



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

 **Federparchi**

FEDERAZIONE ITALIANA PARCHI E RISERVE NATURALI



Parco Nazionale delle Cinque Terre

*Adesione alla Carta Europea
per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette*

Strategia e Piano di Azione

Dicembre 2014

Coordinamento del progetto a cura di:



con il supporto tecnico di:



1. INTRODUZIONE	5
2. IL CONTESTO TURISTICO	7
3. DALLA STRATEGIA AL PIANO DI AZIONE	10
3.1. IL PERCORSO REALIZZATO	10
3.2. LA STRATEGIA	12
3.3. IL PIANO DI AZIONE.....	18
<i>PRINCIPIO 1</i>	26
<i>PRINCIPIO 2</i>	27
<i>PRINCIPIO 3</i>	28
<i>PRINCIPIO 4</i>	38
<i>PRINCIPIO 5</i>	44
<i>PRINCIPIO 6</i>	49
<i>PRINCIPIO 7</i>	54
<i>PRINCIPIO 8</i>	57
<i>PRINCIPIO 9</i>	59
<i>PRINCIPIO 10</i>	63

1. INTRODUZIONE

La promozione di uno sviluppo turistico rispettoso dei valori ambientali e naturalistici presenti sul proprio territorio, e inserito all'interno di un più generale percorso di sostenibilità, costituisce un punto strategico di fondamentale importanza per il Parco delle Cinque Terre.

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre, infatti, sin dal momento della sua costituzione, ha impostato la sua politica di intervento e le sue linee guida di sviluppo sul modello dello sviluppo sostenibile.

Secondo la classica definizione dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (WTO - World Tourism Organization) si definisce Turismo Sostenibile "lo sviluppo turistico che soddisfa le esigenze attuali dei turisti e delle regioni d'accoglienza, tutelando nel contempo e migliorando le prospettive per il futuro". Il Parco sposa nella sua interezza questa definizione, non limitandosi a preservare un territorio di straordinaria bellezza e peculiarità com'è quello delle Cinque Terre, ma calibrando la sua azione su di un miglioramento continuo della qualità della vita e della sostenibilità dello sviluppo. Partendo dal patrimonio naturale, culturale e paesaggistico attuale, l'obiettivo è quello di ripristinare un equilibrio armonico tra elemento umano e natura.

La centralità dell'elemento umano nel territorio delle Cinque Terre è un tratto distintivo del Parco e della sua filosofia costitutiva. Infatti, uno degli obiettivi ed impegni principali è di sottrarre dalla vegetazione infestante e dal dissesto idrogeologico le migliaia di chilometri di muretti a secco realizzati nell'arco di secoli dalle popolazioni della zona. La natura, infatti, lasciata libera di prosperare, a causa dell'abbandono delle terre in piena rivoluzione industriale, si è riappropriata di un territorio profondamente addomesticato e antropizzato dai contadini delle Cinque Terre che, con i loro attrezzi, hanno per secoli sezionato la montagna al fine di avere strette strisce di terra coltivabili. Tutto il Parco racconta, infatti, la fatica, il lavoro e l'impegno di chi ha coltivato queste terre. Non solo il paesaggio ma anche la cultura, la tradizione culinaria, gli usi di queste terre raccontano questa fatica. Queste tracce lasciate dall'uomo richiedono, pertanto, un intervento di conservazione e di recupero in una prospettiva di lungo periodo anche nel rispetto dei turisti che visitano le Cinque Terre. Questo è ciò che il Parco Nazionale delle Cinque Terre, anche per questo definito Parco dell'Uomo, porta avanti da anni.

Lo sviluppo sostenibile, vero asse portante della politica del Parco, ha determinato tutta una serie di scelte accomunate dall'obiettivo di creare sviluppo, rendendo vivo e partecipato un territorio che ha visto proprio nell'abbandono e nell'allontanamento la causa di maggiore deterioramento del paesaggio, governando al contempo tale processo di miglioramento. In questo contesto si è sviluppata la scelta del Parco di intraprendere il percorso di adesione alla Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette, che si inserisce all'interno di un percorso caratterizzato da numerose iniziative già adottate dal Parco Nazionale delle Cinque Terre come il Marchio di Qualità Ambientale per le strutture ricettive, che permette di avere, disseminato sul territorio, una rete di

strutture rispettose dell'ambiente e, allo stesso tempo, di poter comunicare direttamente con i turisti che alle Cinque Terre soggiornano, sensibilizzandoli tramite informazioni dettagliate circa le maggiori problematiche ambientali del territorio e le azioni da mettere in atto per far sì che il soggiorno in loco sia il meno impattante possibile per l'ambiente; o ancora l'introduzione delle Cinque Terre Cards, i cui ricavati vengono reinvestiti per prevenire fenomeni di collasso idrogeologico o per recuperare terre che ad oggi risultano essere incolte e abbandonate. Inoltre il Parco è impegnato nell'implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) in accordo ai requisiti previsti dalla norma ISO 14001.

2. IL CONTESTO TURISTICO

Le Cinque Terre (relativamente ai comuni di Monterosso al Mare, Riomaggiore e Vernazza) hanno registrato, nel 2013, 146.581 arrivi e 367.987 presenze, a fronte di un territorio con una popolazione di circa 4.000 abitanti. La notevole importanza rivestita dal Parco delle Cinque Terre, in termini di attrattività turistica rispetto al contesto territoriale di riferimento, è testimoniato dal fatto che gli arrivi e le presenze nell'area protetta costituiscono il 23,7% e il 20,3% di quelle dell'intera Provincia di La Spezia. Se si considerano i flussi turistici che interessano tutti i comuni in cui ricade il Parco (inclusi quindi Levanto e La Spezia) gli arrivi registrati nello stesso anno giungono a 359.300 e le presenze a 933.782, ovvero rispettivamente il 58,1% e il 51,4% degli arrivi e delle presenze a livello provinciale.

In generale le Cinque Terre sono una destinazione turistica molto visitata dai turisti stranieri. Infatti, nel 2013, turisti stranieri rappresentano più dell'85% degli arrivi e delle presenze nei comuni di Monterosso e Riomaggiore, più del 70% a Levanto e più del 60% a La Spezia. Con l'unica eccezione del comune di Vernazza dove, invece, sono i turisti italiani i maggiori fruitori di questo territorio.

I turisti stranieri, in continua crescita, provengono prevalentemente da Stati Uniti d'America, Francia e Germania, sia in termini di arrivi, sia di presenze. Particolarmente rilevante è l'incremento di turisti provenienti dalla Cina, che pur rappresentando, circa il 2% degli arrivi e l'1% delle presenze, fanno registrare un aumento degli arrivi pari al 107% e un incremento delle presenze pari al 79 %. La presenza dei turisti cinesi nel territorio del Parco si è incrementato soprattutto a partire dal 2006, quando il Parco delle Cinque Terre ha stipulato un protocollo d'intesa con la Società della Grande Muraglia cinese.

La distribuzione dei flussi turistici mensili evidenzia, come è noto, una concentrazione degli arrivi e delle presenze nei mesi estivi. Si tratta, infatti, come è noto, di un territorio a forte vocazione turistica balneare ed escursionistico grazie, soprattutto, alle acque cristalline e al clima mite, insieme alla contestuale opportunità di fruire delle risorse naturali e artistico-culturali del territorio delle Cinque Terre. Nei comuni delle Cinque Terre, inoltre, a differenza del territorio provinciale e regionale, i flussi turistici sono consistenti - uguali o superiori al 12% - anche nei mesi di maggio e settembre e si mantengono intorno al 10% anche nel mese di ottobre quando il turismo è più di tipo naturalistico ed escursionistico.

Il tipo di turismo presente nel territorio delle Cinque terre è di vario tipo, anche in base all'età e alla nazione di provenienza; in particolare, si registra un turismo eno-gastronomico, un turismo esperienziale (es. outdoor, area marina protetta), turismo culturale (anche se ci sono pochi o nulli monumenti da visitare ma può valere il paesaggio e i Santuari presenti in ogni paese: Santuario di Montenero a Riomaggiore, Santuario di Volastra a Manarola, Santuario di San Bernardino a

Corniglia, Santuario di Reggio a Vernazza, Santuario di Soviore a Monterosso) e, nell'ultimo periodo, un crescente turismo di massa anche favorito dal fenomeno crocieristico.

La mobilità verso il Parco e all'interno del Parco avviene prevalentemente attraverso il treno; nei periodi estivi e, quando le condizioni meteo-marine lo permettono, anche attraverso i battelli delle Compagnie che da tempo sono impegnate all'interno del Parco. Non secondariamente, numerosi flussi turistici provengono dall'interno attraverso pullman organizzati che parcheggiano fuori dai centri abitati, nelle aree sosta consentite ed organizzate.

Relativamente alle attività turistiche, il Parco organizza le Cinque Terre Walking Park – che permette di percorrere i sentieri e conoscere le produzioni vitivinicole locali – gli incontri concordati con il CEA (Centro di Educazione Ambientale) che permettono di conoscere il mondo naturale, terrestre e marino, percorsi teatrali e musicali organizzati da famose associazioni culturali con il patrocinio del Parco. Relativamente all'Area marina protetta, vengono organizzati corsi di sea waching, percorsi subacquei autorizzando i diving presenti nel territorio.

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre ha adottato, a partire dal 2001, una carta dei servizi, la Cinque Terre Card e la Cinque Terre Card Treno MS frutto della convezione con Trenitalia S.p.A. A partire dall'1 maggio 2014, sono acquistabili presso i centri visita presenti nelle stazioni ferroviarie e nei borghi: la Cinque Terre Card Treno MS, frutto della rinnovata convezione con Trenitalia S.p.A., e la Cinque Terre Trekking Card (ex Cinque Terre Card).

Dal monitoraggio delle vendite delle Carte è possibile osservare, a conferma dei dati sugli arrivi e sulle presenze, che i flussi turistici nel territorio del Parco, sono molto intensi, specialmente nel periodo compreso tra aprile e settembre. Infatti, nel complesso, nel 2013 sono state vendute 147.840 Carte Parco e 352.467 Carte Treno, per un totale di 500.307, numero in calo rispetto agli anni precedenti.

Ovviamente, la vendita delle carte è più intensa nei mesi estivi, ma raggiunge numeri elevati anche a maggio e settembre e supera abbondantemente le 20.000 unità nei mesi di aprile e ottobre.

Nel 2014 sono anche state introdotte le seguenti novità: la navigazione ad internet WI-FI negli Hot Spot del Parco; la partecipazione al ricco calendario di escursioni con guide ambientali e turistiche alla scoperta della rete sentieristica e delle aziende vitivinicole dove si producono i famosi vini Cinque Terre DOC; la partecipazione ai laboratori del Centro di Educazione Ambientale del Parco; il potenziamento dei collegamenti ferroviari.

Attraverso le entrate provenienti dalla vendita delle Carte, l'Ente Parco riesce a supportare le Amministrazioni Comunali, oltre che nell'erogazione dei servizi, anche negli interventi di mitigazione del rischio sull'assetto idrogeologico. L'impegno dell'Ente Parco è rendere le Card sempre più capaci di evolversi in armonia con le esigenze di un territorio complesso e di un turismo "intelligente", capace cioè di rendere il visitatore protagonista e consapevole di un progetto di gestione ambientale integrata.

Il rinnovo dell'accordo con Trenitalia permette di offrire una modalità di spostamento da una località all'altra economica e vantaggiosa soprattutto dal punto di vista ambientale, essendo il treno il mezzo ecologico per eccellenza. I servizi offerti dalle Carte del Parco sono i seguenti:

Servizi offerti dalla Carta Parco "Trekking Card"

- L'accesso all'area Parco.
- Visite guidate secondo programmazione.
- L'utilizzo del servizio bus gestito da ATC all'interno dei paesi.
- Uso dei servizi igienici a pagamento.
- La partecipazione ai laboratori del Centro di Educazione Ambientale del Parco, secondo programmazione.
- La navigazione ad internet WI-FI negli Hot Spot del Parco.
- L'ingresso con tariffa ridotta ai Musei Civici della Spezia (Amedeo Lia, Castello San Giorgio, CAMeC, Sigillo, Palazzina delle Arti, Etnografico, Diocesano).

Servizi offerti dalla Carta Treno MS

- L'accesso in seconda classe ai treni regionali e regionali veloci (esclusi i treni IC/ICN/FB).

I Centri di Accoglienza rappresentano il primo contatto tra i turisti e il Parco, accolgono i visitatori e forniscono loro informazioni utili per il periodo di permanenza sul territorio.

Nelle stazioni ferroviarie della Spezia, Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso al Mare, dalle ore 7.00 alle 19.30, i turisti potranno acquistare le Cinque Terre Cards (per accedere a tutti i sentieri e usufruire di tutti i servizi offerti dall'Ente), i prodotti tipici del Parco e i gadget. Nel sito web del Parco (www.parconazionale5terre.it) sono disponibili tutte le informazioni per raggiungere e contattare i centri. Alcune informazioni sono sintetizzate nella tabella seguente.

CENTRI VISITA DEL PARCO		
	Centro visita	località
	Centro di accoglienza - Corniglia	Corniglia
	Centro di accoglienza - La Spezia	La Spezia
	Centro di accoglienza - Lavaccio	Riomaggiore (SP)
	Centro di accoglienza - Manarola	Manarola (SP)
	Centro di accoglienza - Monterosso	Monterosso al Mare (SP)
	Centro di accoglienza - Riomaggiore	Riomaggiore (SP)
	Centro di accoglienza - Vernazza	Vernazza (SP)
	Internet Point	Riomaggiore (SP)

3. DALLA STRATEGIA AL PIANO DI AZIONE

3.1. IL PERCORSO REALIZZATO

Fin dall'inizio delle attività (Marzo 2014), il Parco si è impegnato a strutturare un percorso partecipativo improntato ai principi della massima inclusività e rappresentatività – aperto a tutte le componenti ambientali, sociali ed economiche - al fine di favorire l'adesione al processo da parte del maggior numero possibile di soggetti. Per questo motivo è stato dato ampio risalto all'avvio del progetto, dandone comunicazione attraverso gli organi di stampa e svolgendo una capillare azione di coinvolgimento e motivazione utilizzando le diverse occasioni di contatto diretto con la propria comunità locale. Durante il primo forum tenuto a Giugno a Manarola, presso la sede del Parco, è stato illustrato il significato della CETS e il percorso che l'Ente intende seguire al fine individuare una strategia efficace relativa ad una gestione turistica sostenibile, quale punto di forza economica ma anche di attenta salvaguardia del territorio, delle risorse naturali e della sua tipicità. L'assemblea, cui hanno partecipato amministratori, rappresentanti territoriali di categoria, guide, gestori di attività turistiche e commerciali, produttori agricoli, studenti, associazionismo locale, consorzi marittimi, fondazioni, associazioni ambientaliste, giornalisti, responsabili e volontari CAI, è stata un'importante occasione di confronto che ha coinvolto anche Gilberto Stacchiotti, Vicepresidente del Parco Regionale del Conero, che ha raccontato l'esperienza vissuta con successo dal Parco. Una serie di tappe che hanno permesso ai vari soggetti interessati di determinare obiettivi e risorse, di condividere strategie e strumenti per raggiungere, in modo concordato, risultati efficaci per il territorio e la sua promozione.

Il Parco ha investito molto in questa attività, sia per rafforzare le relazioni esistenti con i diversi operatori con cui da tempo collabora nella realizzazione di iniziative di conservazione sensibilizzazione, educazione ambientale – che per strutturarne di nuove, con soggetti con cui finora ha avuto un dialogo meno continuo e propositivo.

Nei primi mesi sono state realizzate alcune attività finalizzate a organizzare la collaborazione tra i soggetti istituzionali coinvolti e ad accrescere la conoscenza e la sensibilità della comunità locale riguardo alle opportunità del turismo sostenibile e a possibili iniziative da realizzare.

Successivamente si è passati alla fase di identificazione dei bisogni e degli obiettivi del territorio, fino a giungere alla vera e propria definizione della Strategia e del Piano d'Azioni, che è avvenuta grazie al lavoro progressivo compiuto nel corso di incontri del Forum plenario svolti tra Giugno e Ottobre e di altri incontri con associazioni e singoli portatori d'interesse - realizzati dal Parco.

A partire da quanto emerso dall'analisi sui punti di forza e debolezza del territorio e dalle principali indicazioni emerse dal Rapporto Diagnostico e dall'indagine sulla soddisfazione dei turisti si è proceduto alla definizione dei principali elementi strategici e del conseguente Piano d'Azione.

Il Piano di azione, fin dall'inizio della sua redazione, si è posto l'obiettivo di realizzare la migliore sinergia possibile con gli altri due percorsi intrapresi dall'Ente: la certificazione ambientale ISO 14001 e l'aggiornamento del Marchio di Qualità ambientale, quali strumenti utili per promuovere efficacemente politiche di sostenibilità che uniscano realtà pubbliche e private.

Il disciplinare del Marchio di Qualità, in particolare, è frutto di un percorso di condivisione e concertazione con gli operatori locali, le istituzioni e le associazioni di categoria, che si è rilevato complementare e in buona parte integrante con i lavori del Forum CETS. La prima fase di questo percorso, di carattere informativo, si è rivolta agli operatori di settore, ai gestori degli esercizi ricettivi e della ristorazione, alle associazioni di categoria di ogni amministrazione comunale, era finalizzata alla presentazione e condivisione degli obiettivi e dei contenuti del Marchio stesso. Tali incontri, utili anche ai fini di richieste di chiarimenti e di confronto diretto con i rappresentanti del Parco, si sono tenuti a Monterosso Vernazza, Riomaggiore e Corniglia, e hanno offerto agli operatori locali un'occasione utile per poter comprendere non solo i principi alla base del Marchio, ma soprattutto la necessità di ricoprire un ruolo attivo e propositivo nel percorso di costruzione del nuovo Sistema. In particolare, il modulo "Osservazioni" è stato inserito sul sito ufficiale dell'Ente Parco al fine di coinvolgere il maggior numero di operatori, dando loro la possibilità di trasmettere le proprie considerazioni. Inoltre, sono stati resi disponibili i questionari per le strutture ricettive e di ristorazione, coinvolgendo anche i produttori per il loro importante ruolo di presidio del territorio. Nella seconda fase si è proceduto all'acquisizione dei suggerimenti e delle considerazioni raccolte, in quanto possibili azioni da intraprendere perché sintesi tra le esigenze di tutela e valorizzazione ambientale e le esigenze degli operatori stessi. La metodologia utilizzata si è basata sulla raccolta delle informazioni contenute nel modulo e nei questionari dei diversi comparti (ricettività, ristorazione e produzione agricola), nonché sulla raccolta delle considerazioni emerse dalle visite effettuate sul campo. Nella terza fase, infine, si sono organizzati specifici tavoli di lavoro con le rispettive associazioni di categoria rappresentative dei singoli comparti socioeconomici del territorio. Lo sviluppo di politiche orientate a promuovere la protezione dell'ambiente e la valorizzazione dell'offerta turistico-ricettiva, per dimostrarsi efficaci e duraturi, devono essere il risultato di un'analisi attenta e reale del territorio e delle sue criticità trovando una giusta sintesi nell'elaborazione e nella condivisione del Disciplinare.

3.2. LA STRATEGIA

L'analisi dei punti di forza e debolezza si è concentrata su tre argomenti: qualità della vita della popolazione residente, pressione del turismo sulle risorse naturali e qualità dell'offerta turistica. Sono stati individuate le fragilità su cui poter investire maggiormente, le risorse da reperire, le professionalità necessarie, i tempi e le modalità di intervento

Qualità dell'offerta turistica (Principi CETS 4-5-6)

FORZA	DEBOLEZZA
Paesaggio e comunità locale	Grandi flussi turistici che tendono ad essere sempre più omologati
Motivazioni esperienziali: natura-sport-buon cibo e vino	Squilibrio nella fruizione del territorio e poca destagionalizzazione
Notorietà mondiale, importante turismo internazionale	Insufficiente copertura e qualità del servizio ferroviario, treni sovraffollati e in parte obsoleti Monorotaia (Montenero) Pullmini ATC: troppo piccoli e pochi
Grande potenzialità di valorizzazione dei prodotti locali (non solo enogastronomia ma anche culturali)	Sentieri abbandonati a loro stessi nel periodo invernale Cura e pulizia carente dei sentieri aperti Via dell'Amore chiusa Sentiero Manarola – Corniglia: chiuso
Nuova generazione imprenditoriale	Alti costi di manutenzione infrastrutture a causa della conformazione del territorio
Diverse competenze che lavorano nel campo del turismo	Gestione turistica "globalizzata". Chi guadagna dalla cartolina "Cinque Terre"?
Potenzialità di indirizzare i turisti verso una riduzione degli impatti negativi	Offerta attualmente confusa. Sono accettabili tutti i "turismi"?
Miglioramento della nostra immagine e quindi più facile gestione del turismo	Poca attenzione alla qualità, ignorate vacanze ambientali e culturali
	Scarsa progettualità, mancanza di rete, alleanze, partnership pubblico - privato
	Scarsa aderenza delle normative nazionali alla specificità del nostro Parco

Qualità della vita della popolazione (Principi CETS 7-8-9)

FORZA	DEBOLEZZA
Reddito turistico distribuito Maggior ricchezza media dei residenti Ci sono buoni margini di guadagno per l'economia locale. Ricettività diffusa: sostenibilità sociale ed economica	Flussi turistici giornalieri eccessivi in alcuni periodi dell'anno, disagio per le presenze diurne
Buone opportunità individuali e occasioni di lavoro Nuove opportunità di lavoro dalla cura del territorio e incremento sentieri	Mobilità difficoltosa

Buon rapporto tra lavoro – qualità – tempi di vita	Orografia fragile "Esproprio" del territorio
Popolazione vero centro del sistema Parco Senso di appartenenza Esistenza di una cultura e identità radicata	Mancanza di partnership Gli enti lavorano senza comunicare tra loro Scarsa capacità di progettazione, spesso fine a se stessa
Cura del patrimonio, garanzia di appeal del territorio, cura del patrimonio materiale ed immateriale	Politiche top-down istituzioni lontane Poca comunicazione verso la popolazione Scarsa conoscenza nella popolazione residente su cosa dovrebbe fare il Parco Nazionale delle Cinque Terre
Valorizzazione dei prodotti locali Prodotto vino che ha già un suo marchio.	Strutture per turisti ma meno servizi per residenti. Scomparsa delle attività commerciali destinate ad uso dei residenti perché meno redditizie
Paesaggio antropico quindi, per definizione, fruibile.	Non c'è reale ricaduta economica sull'economia agricola, abbandono della campagna Problema dei cinghiali per gli appezzamenti agricoli Agricoltura/vino devono avere più valore simbolico ed economico (incentivi)
Cultura, tradizione: opportunità di interfacciarsi con il mondo per avere un confronto non indifferente	Fine della piccola pesca sostenibile
Volontariato, anche di tipo internazionale	Aumento dei prezzi dovuti all'offerta prevalentemente turistica Aumento rendite immobili e migrazione residenti
	Perdita senso di comunità, conflitto sociale in aumento Perdita di identità dei borghi (attività economiche legate solo al turismo snaturano luoghi e tessuto sociale)

Pressioni del turismo sulle risorse naturali (Principi CETS 3,10)

FORZA	DEBOLEZZA
Rete sentieri diffusa e conosciuta. I sentieri sono funzionali al paesaggio	Fragilità dei sentieri, strutture in gran parte su muretti a secco Manutenzione e segnaletica dei sentieri da migliorare
Patrimonio naturale e culturale unico che spicca, si distingue, suscita emozioni Peculiarità e differenziazione della natura e del territorio	Turismo mordi e fuggi Turismo fortemente impattante sul territorio, con flussi numerosi e concentrati: crociere e gruppi
	Perdita appeal del territorio Sovraffollamento di borghi e sentieri che disincentiva i fruitori stessi a condividere l'esperienza come positiva e inoltre deteriora il territorio
Territorio conosciuto a livello nazionale e internazionale, sito UNESCO	Scarsa razionalità della mobilità Alti costi infrastrutturali a causa della conformazione del territorio Collegamenti rete ferroviaria da migliorare quantitativamente e qualitativamente
Se in equilibrio, le bellezze del territorio	Consumo delle risorse non rinnovabili e produzione

rappresentano un fattore di emancipazione economica e sociale durevole e sostenibile	di rifiuti più alta che in altre aree con flussi turistici meno consistenti
Turismo escursionistico, rispettoso del territorio, abbastanza diffuso	Poca educazione ambientale e culturale
	Scarsa progettualità, difficoltà a pianificare rispetto all'utilizzo delle risorse
	Poche escursioni o attività che coinvolgono i turisti in percorsi culturali

A questa percezione del territorio da parte delle persone e degli operatori che vi risiedono si aggiunge quella del turista, le cui caratteristiche e aspettative sono fondamentali nell'elaborazione di una strategia. Una tipologia che tipicamente frequenta il Parco delle Cinque Terre è interessata alle attività all'aperto e alla scoperta della cultura e tradizioni locali, in particolare:

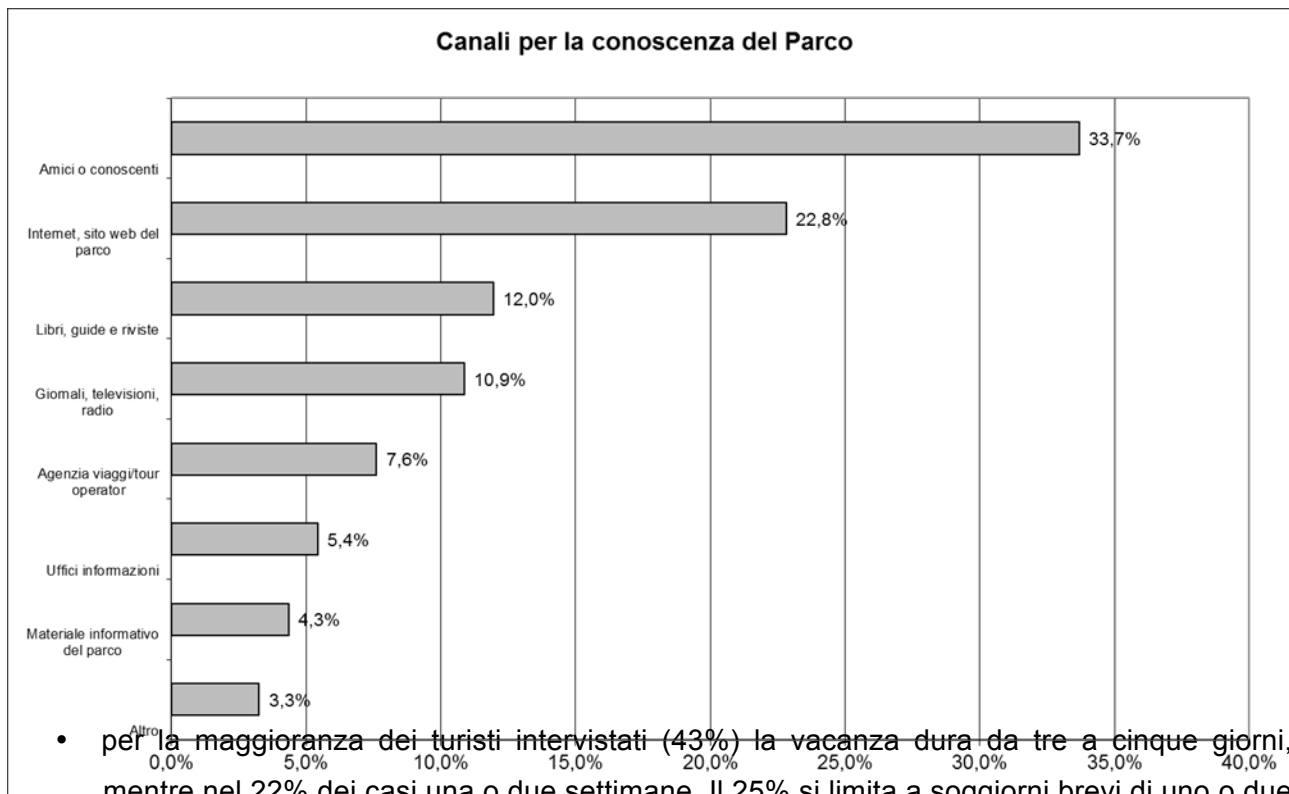
- è amante delle attività outdoor
- frequenta siti dotati di rete sentieristica
- ricerca la tradizione e il contatto con la popolazione locale
- vuole conoscere i prodotti tipici
- sceglie come meta delle sue vacanze, o di parte di esse, un Parco.

Al tempo stesso, nell'ultimo periodo si è sviluppato un fenomeno di turismo di massa alimentato dai flussi croceristici che insistono pericolosamente sul territorio.

Nel corso della stagione estiva 2014 sono stati somministrati specifici questionari per cercare di evidenziare alcune delle caratteristiche principali di chi frequenta il Parco e vi soggiorna. Pur non avendo l'ambizione di rappresentare un campione statisticamente significativo di tutti i turisti che frequentano le Cinque Terre, il quadro che emerge da coloro che hanno compilato il questionario può essere così riassunto:

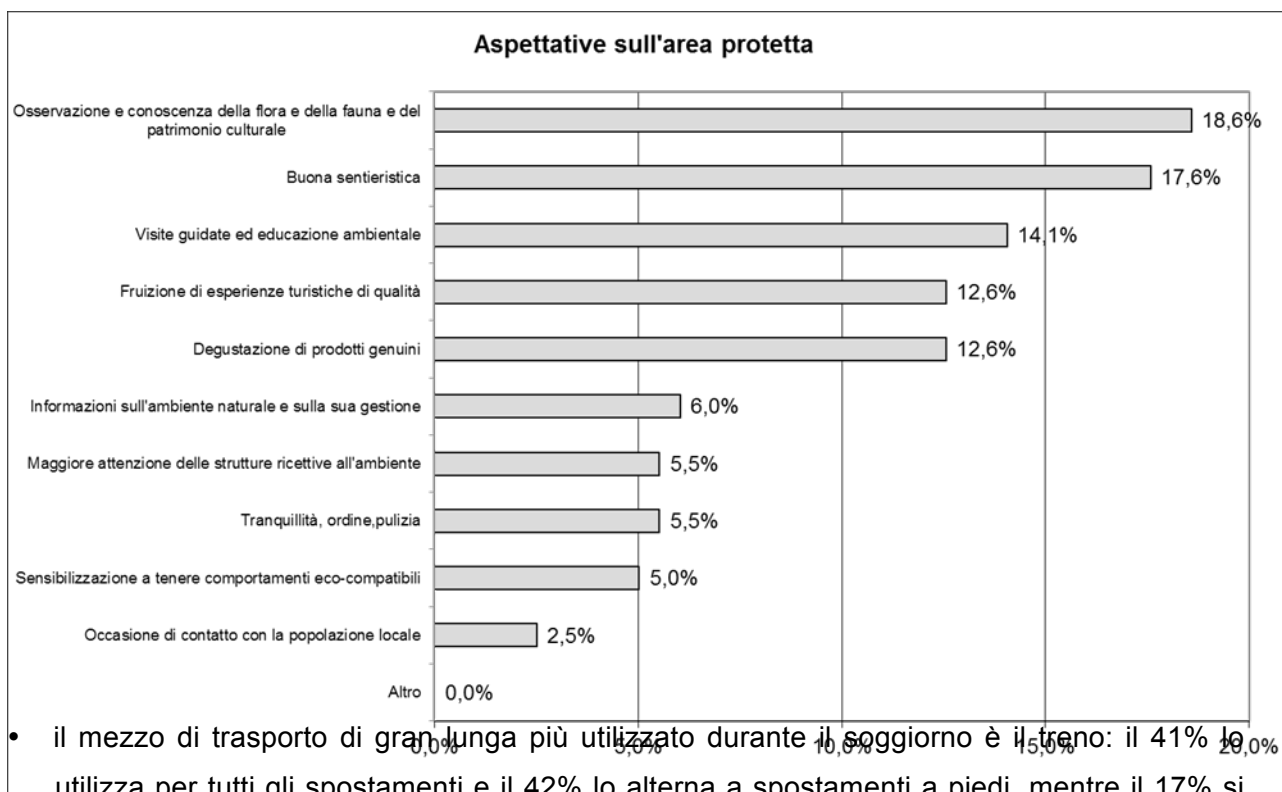
- nel 56% dei casi si tratta di un turista straniero (un terzo è di origine extraeuropea) e nel 53% dei casi visita il Parco per la prima volta. I turisti fidelizzati, che hanno visitato più volte il Parco, sono il 21%
- l'età media è piuttosto varia: il 30% ha meno di 30 anni, il 44% da 30 a 50 anni e il restante 27% ha più di 50 anni
- viaggia prevalentemente in compagnia del proprio coniuge o compagno/a (30%) e di amici (30%) e ha un titolo di studio elevato: il 60% ha una laurea o un titolo post laurea e il 22% un diploma

- il 34% è venuto a conoscenza del Parco delle Cinque Terre tramite il passaparola tra amici; il 23% delle persone ha conosciuto il Parco tramite internet, e una percentuale simile attraverso i media più tradizionali come guide e riviste (12%) e giornali e televisione (11%). Piuttosto marginale la percentuale di coloro che hanno conosciuto il Parco tramite agenzia o tour operator (8%)



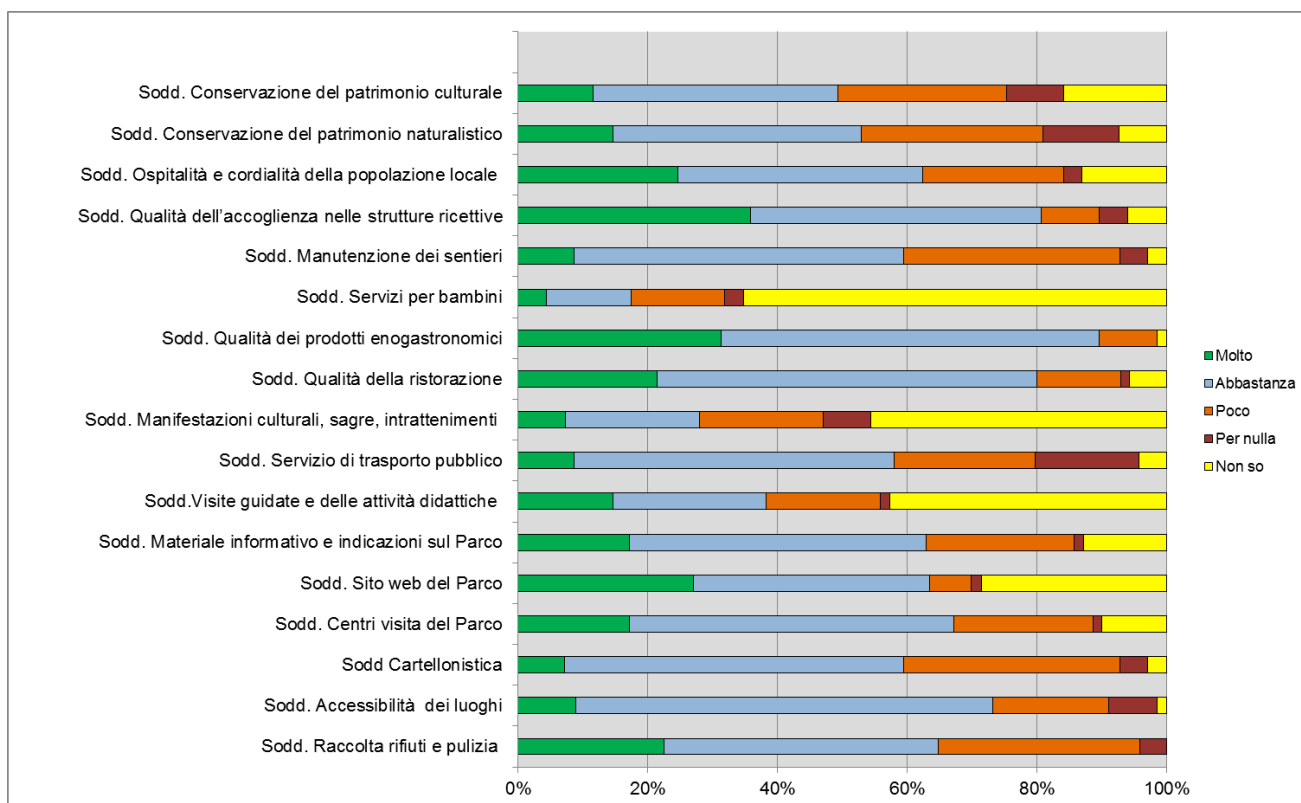
- per la maggioranza dei turisti intervistati (43%) la vacanza dura da tre a cinque giorni, mentre nel 22% dei casi una o due settimane. Il 25% si limita a soggiorni brevi di uno o due giorni

- il 36% soggiorna in affittacamere o bed & breakfast e il 20% in ostello, mentre il 27% opta per l'albergo. La ragione della scelta è infatti prevalentemente riferita al rapporto qualità/prezzo (37%), mentre la bellezza dell'ambiente è un criterio valutato dal 24% degli intervistati; piuttosto importante anche la vicinanza ai principali punti di interesse (22%).
- la grande maggioranza (80%) giudica positivamente la presenza del Parco, il 53% molto positiva e il 27% abbastanza positiva. Guardando il motivo principale della visita, la natura con il 13% è al quarto posto dopo cultura e tradizioni (47%) e relax (14%), dato che in qualche modo rispecchia le caratteristiche particolari di un Parco fortemente antropizzato come quello delle Cinque Terre. Al tempo stesso, però, passeggiate ed escursioni sono le attività che si dichiara di voler fare durante il soggiorno nel 40% dei casi, seguite da relax in spiaggia (21%) e visite guidate (14%)
- Buona sentieristica (19%) e osservazione e conoscenza della flora e della fauna e del patrimonio culturale (18%) sono le due principali aspettative che il turista ha nei riguardi dell'area protetta



- il mezzo di trasporto di gran lunga più utilizzato durante il soggiorno è il treno: il 41% lo utilizza per tutti gli spostamenti e il 42% lo alterna a spostamenti a piedi, mentre il 17% si sposta soltanto a piedi

- gli aspetti che raccolgono i maggiori livelli di soddisfazione (più dell'80% degli intervistati che si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto) riguardano la qualità dell'accoglienza delle strutture ricettive e quella della ristorazione e dei prodotti enogastronomici mentre le insoddisfazioni principali (circa il 40% tra poco e per nulla soddisfatti) riguardano non solo il trasporto pubblico ma anche la manutenzione dei sentieri e la conservazione del patrimonio naturalistico
- i turisti intervistati si dimostrano, comunque, molto propositivi dichiarandosi disposti a fornire un contributo (21% "molto disponibili" e 38% "abbastanza disponibili") in termini di idee e esperienze per migliorare alcuni degli aspetti critici individuati e la stragrande maggioranza (93%) si dichiara felice di tornare in questi luoghi.



A partire dal punto di forza e debolezza individuati all'interno del forum, e tenendo conto dei risultati dell'indagine sui turisti sono state individuate le principali linee strategiche su cui sviluppare le successive azioni di Piano.

La strategia per il turismo sostenibile identificata per il Parco si concentra sulla creazione di un sistema che, a partire da alcune partnership consolidate, vede il Parco tra gli interlocutori principali di tutti gli attori che lavorano all'interno del sistema turistico.

A livello generale di sistema territoriale, il percorso fatto dal Parco verso sistemi di certificazione ambientale come ISO 14000 e, in particolare, EMAS e il lavoro fatto per lo sviluppo di un nuovo disciplinare relativo al Marchio di Qualità Ambientale delle strutture ricettive e di ristorazione sono i presupposti su cui si cercherà di innescare un circuito virtuoso che possa, nel tempo, introdurre sistemi avanzati di gestione e prevenzione ambientale a tutela della qualità del turismo e dei servizi, del settore agroalimentare, delle filiere sostenibili.

La strategia di sviluppo di un turismo sostenibile, considerando i sempre più numerosi flussi turistici provenienti dai treni, dai battelli, dai pullman, aumentati anche a seguito del crescente fenomeno croceristico, cercherà di governare in modo sostenibile la presenza dei visitatori salvaguardando le risorse naturali e il tessuto socio-economico del territorio. In particolare, i principali assi su cui lavorare saranno:

- Sviluppo di un'offerta turistica originale, innovativa e di qualità, sia per quanto riguarda il singolo prodotto che i principali pacchetti turistici, capace di intercettare quelle nicchie di turismo in cerca di qualità, lavorando ad un offerta che coinvolga l'intera filiera produttiva legata all'ospitalità

- Valorizzazione della cultura locale e riscoperta del processo identitario della popolazione, che sarà occasione per riscoprire e dare nuovo valore alcune attività tradizionali legate all'agricoltura e alla pesca, incentivando la diversificazione delle attività economiche.
- Gestire il territorio e i flussi turistici, valorizzando e proteggendo le risorse naturali e paesaggistiche, a partire dai sentieri e dalla sicurezza idrogeologica. Il coordinamento dei diversi operatori e il maggiore coinvolgimento delle guide dovranno migliorare l'informazione e la gestione dei turisti.

Le tre linee strategiche, sono state poi così dettagliate all'interno del Forum:.

UN'OFFERTA TURISTICA ORIGINALE, INNOVATIVA E DI QUALITÀ

- Rivitalizzare un'offerta ormai troppo omologata, sia per quanto riguarda il singolo prodotto che i principali pacchetti turistici, anche valorizzando il ruolo dei giovani e incentivare le loro capacità di innovazione.
- Intercettare quelle nicchie di turismo in cerca di qualità, lavorando a un'offerta che coinvolga l'intera filiera produttiva legata all'ospitalità, con particolare attenzione alla qualità e tipicità enogastronomica

LA POPOLAZIONE RISCOPRE SE STESSA E IL TERRITORIO

- Valorizzazione della cultura locale e riscoperta del processo identitario della popolazione
- Inclusione e informazione, nuovo "patto" con la comunità locale per fare proprie e comunicare al turista le "regole" del territorio
- Diversificazione delle attività economiche: artigianato, agricoltura e pesca

GESTIRE IL TERRITORIO VALORIZZANDO E PROTEGGENDO LE RISORSE NATURALI

- Sicurezza idrogeologica, anche a seguito dei sempre più consistenti effetti dei cambiamenti climatici che si stanno manifestando, come priorità di azione
- I sentieri diventano (tornano ad essere) una delle principali infrastrutture del territorio (culturale e naturale)
- Monitorare e gestire i flussi turistici giornalieri attraverso il coordinamento dei diversi operatori
- Maggiore coinvolgimento delle guide per migliorare l'informazione e la gestione della fruizione turistica delle risorse naturali.

3.3. IL PIANO DI AZIONE

Il Parco ha avviato un percorso finalizzato a migliorare le prestazioni ambientali delle attività economiche di tutta l'area, promuovendo comportamenti sostenibili e condivisi relativamente alle

tematiche ambientali e alla qualità dei servizi da parte di tutti i “portatori di interesse”. Adottando tutti quegli strumenti volti ad incrementare la sostenibilità economica, ambientale e sociale delle imprese e delle istituzioni, l'Ente intende attuare politiche ambientali comprensoriali volte alla gestione integrata del territorio, promuovendo e diffondendo una cultura della Qualità e dell'Ambiente che rispecchi e tuteli l'identità e le tipicità del territorio, rafforzata dalla presenza nelle Cinque Terre di prodotti di qualità già sottoposti a specifici disciplinari e da attività tradizionali che rappresentano un elemento imprescindibile di presidio del territorio.

L'Ente Parco, nel rispetto delle sue finalità istitutive, si propone di applicare principi di sostenibilità alle proprie attività e a quelle affidate a terzi, e a promuovere gli stessi principi nel territorio protetto, coinvolgendo soggetti pubblici e privati. In particolare, l'Ente Parco, ha individuato delle aree prioritarie di intervento e si pone i seguenti obiettivi:

- implementare e mantenere attivo un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) ISO UNI EN 14001:2004 in accordo ai requisiti previsti dal Reg. CE 1221/2009 EMAS III;
- diffondere sul territorio le informazioni necessarie a comprendere gli effetti sull'ambiente delle attività di competenza dall'Ente Parco;
- responsabilizzare i dipendenti e collaboratori, verso le tematiche inerenti la protezione dell'ambiente, realizzando programmi formativi;
- assicurare la cooperazione con gli Enti Territoriali e altri soggetti, anche del volontariato ambientalista, coinvolti nella gestione del territorio;
- adottare procedure tese all'introduzione di criteri ambientali nella gestione degli acquisti, sia di beni che di servizi, sostenendo il progetto sugli acquisti verdi (GPP);
- valutare l'opportunità di adottare tecnologie finalizzate all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e sensibilizzare le comunità locali a favore del risparmio energetico;
- promuovere politiche a sostegno del turismo responsabile, con particolare attenzione per le attività ricettive, mediante lo strumento del Marchio di Qualità Ambientale (MQA);
- promuovere una nuova cultura del biologico e della filiera agroalimentare corta e la salvaguardia dei prodotti tipici con l'obiettivo di valorizzare atteggiamenti e pratiche consapevoli così da promuovere la salute delle persone rispettando insieme il territorio;
- sensibilizzare i visitatori del Parco sulle tematiche ambientali e sul rispetto del patrimonio storico culturale.

Il Piano di azione della CETS riprende e amplia queste politiche dell'Ente Parco, coinvolgendo gli stakeholder del territorio in questo percorso. Il Piano rappresenta quindi un primo passo di un percorso in divenire che potrà portare a nuove integrazioni e revisioni che saranno condivise all'interno del Forum CETS.

L'Associazionismo locale che ha partecipato ai forum è rappresentato principalmente da:

- **Consorzio turistico IN MANAROLA Cinque Terre**

Il Consorzio Turistico In-Manarola racchiude strutture ricettive di qualità, alberghiere ed extralberghiere, operanti nei borghi di Manarola, Groppo e Volastra, nel cuore del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Le attività ricettive consorziate, alberghiere ed extralberghiere, mettono a disposizione camere e/o appartamenti in immobili differenti all'interno dei borghi di Manarola, Groppo e Volastra, nel cuore del Parco Nazionale delle Cinque Terre. Nel loro insieme, le strutture associate costituiscono una sorta di "albergo che non si vede" in quanto le stanze e gli appartamenti destinati agli ospiti non sono riuniti in una costruzione vera e propria, creata "ad hoc", ma sono ricavati all'interno di edifici storici preesistenti, non abitati e ristrutturati.

– **CAI Coordinamento rete sentieri La Spezia**

Il CAI svolge attività di divulgazione della cultura di frequentazione della montagna e del rispetto e della tutela del suo patrimonio ambientale, storico e culturale attraverso iniziative specifiche rivolte sia al settore delle scuole che, in generale, al turismo sociale. Per camminare il Club Alpino Italiano, a stretto contatto con le amministrazioni locali impegna uomini e risorse nel ripristino e manutenzione dei sentieri, nella riscoperta e valorizzazione di percorsi escursionistici di grande respiro. In merito alla sezione sentieristica, gli obiettivi in sintesi sono:

- il recupero della viabilità pedonale storica
- la frequentazione in sicurezza degli ambiti montani e naturalistici (con riferimento soprattutto all'escursionista occasionale, ai gruppi e a chi non conosce a fondo il territorio)
- la diffusione di forme di turismo sostenibile, a basso o bassissimo impatto ambientale, per favorire le economie delle aree montane disagiate ma che conservano buoni valori di tradizione e che sono caratterizzati da paesaggi ancora integri
- il rispetto di aree con particolare fragilità naturalistica, paesaggistica e storica, attraverso l'attenta selezione dei sentieri
- la conoscenza e la conseguente valorizzazione degli immensi bacini culturali cosiddetti minori, presenti nelle realtà montane
- il riequilibrio della distribuzione geografica dei bacini escursionistici provinciali

Inoltre il CAI si impegna a realizzare strumenti ed azioni di comunicazione finalizzati a promuovere sia il patrimonio sentieristico e ricettivo a livello provinciale che specifici prodotti ed iniziative turistiche. Il principale obiettivo è: garantire la frequentazione dell'ambiente montano nel rispetto di adeguate condizioni di sicurezza ed assicurando la tutela dell'ambiente.

– **Fondazione Manarola Cinque Terre**

La Fondazione Manarola Cinqueterre nasce a marzo del 2014 dopo circa un anno di gestazione durante il quale, un numero sempre crescente di persone ha contribuito partecipando alle numerose riunioni pubbliche. La scelta di una fondazione di partecipazione ha consentito di costituire il capitale sociale necessario grazie alle donazioni ricevute, fra gli altri, da oltre il 50 % delle famiglie manarolesi. L'obiettivo primario della Fondazione è la raccolta di fondi destinati a ricostruire i muretti a secco franati e rimettere a coltura i campi abbandonati, per ridare al paesaggio l'aspetto e la funzione che ha avuto per secoli e fino a pochi decenni fa.

– **Legambiente Liguria**

Nasce nel 1983, dopo la nascita di Legambiente Nazionale nel 1980. Fu fondata da persone sensibili alle tematiche ambientali; nel 1985 nasce a La Spezia il "Circolo Nuova Ecologia La Spezia", che si occupa subito di inquinamento marino e atmosferico, del proliferare delle discariche, del traffico urbano. Nello spezzino è invece attivo dagli inizi dagli anni '80 il "Circolo Legambiente Valdimagra. Legambiente Liguria, che nel 1998 si costituisce formalmente a Genova è una Onlus che conta, ad oggi, circa 1200 soci e svolge funzione di coordinamento fra i Circoli operanti nella regione, e tra questi e le altre realtà associative nazionali, oltre ad agire in prima persona promuovendo iniziative a carattere regionale e nazionale. L'Associazione opera:

- a favore di una società basata su di un equilibrato rapporto uomo-natura, per un modello di sviluppo fondato sull'uso appropriato delle risorse naturali ed umane e per la difesa dei consumatori e dell'ambiente;
- contro le scelte produttive e di consumo sbagliate, perché attentano alla salute umana, perché, inquinanti e nocive, perché provocano la distruzione di specie animali e vegetali, perché attentano al paesaggio ed al patrimonio storico e culturale.

– **STL Cinque terre,**

Per effetto della L.R. 28/2006 sul territorio ligure operano 6 Sistemi Turistici Locali (STL), soggetti misti pubblico-privati con il compito principale di curare il prodotto turistico. L'idea di istituire i STL in Liguria nasce dal recepimento da parte della nostra Regione della legge quadro sul turismo n. 5/2001 e riconosce l'utilità di una interrelazione tra tutte le variabili che operano nel settore turistico, auspicando la promozione e la valorizzazione delle identità locali tramite l'attività di programmazione dal "basso". L'idea di fondo del legislatore è quindi di non perseguire più solo una promozione del turismo generica affidata ai pubblici poteri, ma di lasciare all'iniziativa privata il governo del mercato del turismo e ai pubblici poteri il compito di incentivare l'iniziativa dei privati che operano nel settore (principio di sussidiarietà). Sotto il profilo più strettamente operativo, il ruolo dei STL è quello di "immettere sul mercato (da qui la

forma giuridica di società commerciali quali s.r.l., consorzi etc.) pacchetti turistici integrati con un forte carattere innovativo e profondamente legati alle caratteristiche di unicità del nostro territorio. L'attività dei STL non esclude quindi – come è ovvio - la promozione e commercializzazione dell'offerta turistica, ma la fa dipendere dalla preventiva, reale verifica dei contenuti e dei servizi sul territorio e dalla predisposizione di pacchetti turistici integrati effettivamente vendibili sul mercato.

– **Consorzio Turistico Cinque Terre**

Il Consorzio Turistico Cinque Terre è nato nel 1996 per assistere e favorire gli operatori economici che operano nel settore turistico nel comprensorio delle Cinque Terre. Si propone di tutelare e migliorare l'immagine del territorio e la qualità dei servizi di ospitalità attraverso la realizzazione del marchio "Cinque Terre", già registrato e depositato, a garanzia della tipicità del prodotto turistico offerto. Al fine di promuovere e commercializzare sul mercato l'offerta turistica "Cinque Terre", si offre come punto di riferimento per gli operatori turistici della domanda italiana ed estera attivando la gestione dei servizi in loco che migliorino la fruibilità turistica del comprensorio e stimolando costruttivamente gli Enti e le Istituzioni locali per importanti iniziative del processo di sviluppo turistico, operando - se del caso - in sinergia con essi.

- **Consorzio Marittimo Turistico 5 Terre – Golfo dei Poeti**

Consorzio di battellieri che svolge attività di trasporto marittimo passeggeri nella Riviera di Levante collegando tra l'altro con le proprie imbarcazioni, i paesi di Riomaggiore, Manarola, Vernazza, Monterosso.

– **Associazione Uniti per Corniglia**

Scopo principale dell'Associazione è la Promozione Sociale, culturale ed ambientale del territorio. Si occupa di organizzazione di eventi e manifestazioni, di ripristino dei sentieri, di valorizzazione del territorio.

– **Consorzio Occhio blu (Levanto)**

Consorzio Occhioblu Levanto è nato nel 1999 dall'unione di un gruppo di operatori locali che hanno deciso di lavorare insieme per promuovere e far crescere la destinazione turistica Levanto. L'amministrazione comunale ha approvato e sostenuto sin dalla nascita il progetto, e così il Comune di Levanto è diventato esso stesso uno dei soci del Consorzio dando origine ad un esempio di collaborazione ben riuscita tra pubblico e privato. In quasi 15 anni di attività il Consorzio Occhioblu si è impegnato in numerose attività di promozione, comunicazione e soprattutto di messa in rete dell'offerta turistica di Levanto perseguendo l'obiettivo di creare una forte sinergia tra tutti gli attori che compongono la filiera dell'offerta turistica. Per questa ragione, oltre alle attività economiche del turismo come alberghi, ristoranti, campeggi, agenzia di viaggi e ristoranti, il Consorzio Occhioblu ha aperto la partecipazione a tutti gli operatori economici del territorio che arricchiscono la proposta di Levanto con la messa in rete dei loro

servizi e prodotti. Questo perché i soci del Consorzio sono consapevoli che un territorio prima di essere attraente per i turisti deve essere un luogo ospitale e ricco di offerte per i suoi cittadini

- **Mangia trekking**

Mangia Trekking, l'Associazione Sportiva che prende il nome dal paese di Mangia - Frazione di Sesta Godano (SP), dove ha sede l'omonimo Centro Escursionistico. L'Associazione si occupa di difesa ambientale e di ripristino della rete sentieristica.

- **Save Vernazza**

Laboratorio per il futuro di Vernazza, fondato nel 2011, a seguito dell'alluvione che ha colpito il territorio: un percorso di partecipazione pubblica, un'opportunità per i cittadini e per l'amministrazione comunale per definire e decidere il futuro del paese. L'Associazione è basata su un processo di partecipazione che coinvolga cittadini e amministrazione locale per definire una visione condivisa sul futuro della comunità vernazzese, e per decidere le azioni da realizzare a breve, medio e lungo termine.

- **Cooperativa Piccola Pesca di Monterosso**

Cooperativa di pescatori locali che promuove una pesca sostenibile sia per l'ambiente che per il fondale marino, troppo spesso messo a dura prova dalla crescente pesca industriale per difendere la pesca tradizionale e diffonderne i valori e i gesti alle nuove generazioni attraverso incontri scolastici o interviste.

LE AZIONI DEL PIANO

Le azioni previste, di seguito elencate, declinano le tre linee strategiche individuate relative a:

- sviluppo di un'offerta turistica originale, innovativa e di qualità;
- valorizzazione della cultura locale e la riscoperta del processo identitario della popolazione;
- gestione del Territorio e i flussi turistici, valorizzando e proteggendo le risorse naturali e paesaggistiche.

AZIONE		RESPONSABILE	2015	2016	2017	2018	2019
Offerta turistica originale, di qualità e innovativa							
azione 4.1	Sportello Marchio di Qualità Ambientale	Parco					
azione 4.2	Accoglienza di qualità	Parco					
azione 4.3	La Colazione nelle Cinque Terre	Parco					
azione 4.4	Menù del Parco	Parco					
azione 4.5	Ostello di qualità	Consorzio ATI					
azione 7.2	Formazione del personale delle strutture ricettive	Parco (strutture accreditate)					
azione 5.2	Nuova segnaletica dei sentieri	C.O.A.F. Soc. Coop					
azione 5.3	Informazioni di qualità nei centri di accoglienza	Consorzio ATI					
azione 5.5	5 Terre Walking Park - Escursioni guidate nel Parco	Consorzio ATI					
azione 6.1	Sciacchetraill	STL Cinque Terre					
azione 6.4	MARE2, mare al quadrato	CNR/Bonassola					
azione 6.3	Campi di volontariato tutela del paesaggio e cultura	Legambiente					
azione 3.10	Volonturismo	Save Vernazza					
azione 3.11	A caccia di alieni – monitoraggio specie alloctone marine	AMP					
La popolazione riscopre se stessa e il territorio							
azione 5.1	Aggiornamento sito del Parco	Parco					
azione 6.2	Parco letterario Montale	Parco					
azione 8.1	Laboratori didattici interattivi sulla educazione alimentare	CEA					
azione 8.2	Gestione e riduzione delle problematiche legate ai cinghiali	Parco					
azione 9.1	Pesca sostenibile nelle Cinque Terre	Coop Piccola Pesca Monterosso					
azione 9.2	Pescato locale a tavola	Parco					
azione 9.3	Riqualificazione Case Lovara	FAI					

azione 9.4	Nuovi agricoltori	Parco	
	Gestire il territorio proteggendo e valorizzando le risorse naturali		
azione 3.1	Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette	Parco	
azione 3.2	Monitoraggio delle specie di ambiente umido/acquatico	Parco	
azione 3.3	Contabilità Ambientale nelle Aree Marine Protette Italiane	AMP	
azione 3.4	Prevenzione e interventi antincendio	Parco	
azione 3.5	Ricerca e monitoraggio rischio idrogeologico	Parco	
azione 3.6	Manutenzione dei sentieri	Consorzio ATI	
azione 3.7	Miglioramento depurazione acque reflue	Comuni Vernazza, Riomaggiore	
azione 3.8	Avvio sistema di raccolta rifiuti porta a porta	Comuni 5 terre, ACAM	
azione 3.9	Riduzione impatto ambientale Ente Parco	Parco	
azione 5.4	Nuovi infocenter del Parco	Parco	
azione 7.1	Festival Glocal Ambiente	Parco	
azione 10.1	Monitoraggio flussi turistici	Parco	
azione 10.2	Gestione e informazione dei turisti da crociera	Autorità Portuale La Spezia	
azione 10.3	Nuova carta multiservizi	Trenitalia	
azione 10.4	Carta blu, trasporto in battello nell'AMP	Consorzio Marittimo Turistico	

Nei seguenti paragrafi si riportano le schede relativi a tutte le azioni di Piano elaborate dal Forum e suddivise per ognuno dei 10 principi CETS.

PRINCIPIO 1

Lavorare in partnership - Per coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta, per il suo sviluppo e la sua gestione.

TITOLO AZIONE	FORUM PERMANENTE
PRINCIPI DI RIFERIMENTO	1
DESCRIZIONE	<p>Il rafforzamento del dialogo e della collaborazione tra tutti i portatori d'interesse è stato individuato come l'elemento di maggiore importanza della strategia.</p> <p>Tenuto conto della positiva esperienza realizzata durante il percorso CETS, il mantenimento di occasioni di incontro e dialogo strutturate è ritenuta una attività assolutamente strategica al fine di creare un Sistema Territoriale.</p> <p>Verrà pertanto attivato un Forum Permanente composto da tutti gli attori locali, in particolare coinvolgendo residenti, Associazioni di categoria, Associazioni locali legate al turismo e all'agricoltura.</p> <p>Si prevede di integrare periodicamente, almeno una volta all'anno, la Comunità del Parco con il Forum permanente, al fine di formulare proposte e valutare lo stato di attuazione della strategia CETS.</p>
RISORSE STIMATE	Il Forum è su base volontaria, occorre prevedere un minimo di risorse per la gestione degli incontri
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco - Direzione
SOGGETTI COINVOLTI	Comunità del Parco, portatori di interesse locali
TEMPISTICA	2015-2019
MONITORAGGIO	n. di incontri

PRINCIPIO 2

Elaborare e realizzare una strategia - Per predisporre e rendere effettiva una strategia per il turismo sostenibile ed un piano d'azione per l'area protetta.

TITOLO AZIONE	MONITORAGGIO DEL PIANO
PRINCIPI DI RIFERIMENTO	2
DESCRIZIONE	<p>Il monitoraggio del livello d'attuazione della strategia e del piano d'azione avverrà anche attraverso l'implementazione di appositi indicatori, facilmente misurabili, riportati in ogni scheda.</p> <p>L'obiettivo è verificare il livello di attuazione delle singole azioni e valutare la loro efficacia rispetto agli obiettivi identificati.</p> <p>Il monitoraggio del piano d'azione farà capo al responsabile CETS che raccoglierà le informazioni sullo stato di avanzamento direttamente dai responsabili di ciascuna azione, che si impegneranno a sviluppare l'indicatore previsto nelle relative schede.</p> <p>Inoltre, in occasione degli incontri Forum permanente (e, eventualmente, in incontri appositamente dedicati) verrà presentato un breve rapporto sullo stato d'avanzamento del piano, illustrando le iniziative portate a termine, comunicando lo stato d'attuazione di quelle in corso e le eventuali difficoltà riscontrate.</p>
RISORSE STIMATE	Responsabile e referente CETS individuati all'interno del personale del Parco
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco – Responsabile CETS – Referente CETS
SOGGETTI COINVOLTI	Forum permanente
TEMPISTICA	2015-2019

PRINCIPIO 3

Per tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo, ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato

AZIONE 3.1	IMPATTO ANTROPICO DA PRESSIONE TURISTICA NELLE AREE PROTETTE: INTERFERENZE SU TERRITORIO E BIODIVERSITÀ
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3 - 10
DESCRIZIONE	<p>Progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente che cercherà di valutare l'impatto della pressione turistica sulle risorse naturali. Le azioni previste riguardano i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione di eventuali minacce derivanti dall'intensa frequentazione turistica su habitat, specie ed ecosistemi terrestri, marini e costieri • quantificazione e caratterizzazione delle interferenze e degli impatti diretti • pianificazione e adozione delle misure necessarie alla mitigazione dei danni e ad evitare danneggiamenti o perdita di biodiversità • analisi e caratterizzazione delle valenze ecologico-ambientali degli ecosistemi agrari rurali e valutazione del rischio di danneggiamento o perdita delle valenze naturalistiche, agronomiche e storico culturali anche per effetto indiretto della pressione turistica sulle modalità di gestione delle aree coltivate e della filiera economica e turistico-produttiva del territorio.
RISORSE STIMATE	Risorse messe a disposizione dal finanziamento MATTM: € 100.000,00
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco (capofila del progetto) – Ufficio biodiversità
SOGGETTI COINVOLTI	Altri parchi coinvolti nel progetto: Vesuvio, Arcipelago Toscano, Asinara, Arcipelago de La Maddalena Università di Genova
TEMPISTICA	2015
MONITORAGGIO	n. di ecosistemi a rischio danneggiamento

AZIONE 3.2	MONITORAGGIO DELLE SPECIE DI AMBIENTE UMIDO\ACQUATICO
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3
DESCRIZIONE	<p>Progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente per il monitoraggio e censimento stagionale della vegetazione, dei corsi d'acqua e dei siti potenziali e reali di fonti d'acqua artificiale che costituiscono un aspetto fondamentale per valorizzare la biodiversità del territorio. Il progetto si articola nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuazione delle aree umide potenzialmente idonee per le popolazioni delle specie di ambiente umido-acquatico • stime di consistenza delle popolazioni con specifici censimenti

	<ul style="list-style-type: none"> • archiviazione dati su GIS e elaborazione di una cartografia tematica • individuazione di eventuali minacce per la vitalità delle popolazioni • individuazione interventi atti a favorire la conservazione delle popolazioni più a rischio • individuazione degli interventi atti a favorire il mantenimento e il ripristino delle infrastrutture irrigue tradizionali.
RISORSE STIMATE	Risorse messe a disposizione dal finanziamento MATTM: € 100.000,00
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco (capofila del progetto) – Ufficio biodiversità
SOGGETTI COINVOLTI	Altri parchi coinvolti nel progetto: Circeo, Aspromonte, Pollina e Sila Università di Genova
TEMPISTICA	2015
MONITORAGGIO	n. di popolazioni minacciate

AZIONE 3.3	AMP CINQUE TERRE: CONTABILITÀ AMBIENTALE
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3
DESCRIZIONE	<p>Il progetto “Contabilità Ambientale nelle Aree Marine Protette Italiane” coinvolge anche l’Area Marina Protetta (AMP) delle Cinque Terre. Tra le attività previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisire dati ambientali, anche con monitoraggio in situ (comparto impatti antropici, con formulazione di questionari ad hoc), per la fotografia della disponibilità di dati relativi al rendiconto naturalistico delle AMP • gestire i dati ambientali relativi all’AMP con sistemi informatici dedicati (piattaforma Marine Coastal information System): Gestione dati in modalità ASP per l’anno 2014 su server DISTAV. Implementazione ed inserimento dati storici AMP, realizzazione output finalizzati alla successiva elaborazione di contabilità ambientale • sviluppare e validare sistemi per la contabilizzazione del valore ecologico ed economico del patrimonio ambientale dell’AMP. <p>Le attività prevedono il coinvolgimento di docenti, tecnici e personale a tempo determinato del Dipartimento.</p>
RISORSE STIMATE	Risorse messe a disposizione dal Parco: € 30.000
SOGGETTO RESPONSABILE	Area Marina Protetta Cinque Terre
SOGGETTI COINVOLTI	Parco, Dipartimento di Scienze della Terra, dell’Ambiente e della Vita, dell’Università di Genova, di seguito DISTAV
TEMPISTICA	2015 - 2016
MONITORAGGIO	Stato avanzamento fasi di lavoro

AZIONE 3.4	PREVENZIONE E INTERVENTI ANTINCENDIO
-------------------	---

PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3 - 8
DESCRIZIONE	<p>Il percorso di definizione del nuovo Piano di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva agli incendi boschivi del Parco Nazionale delle Cinque Terre (AIB) ha riguardato la revisione degli obiettivi e degli interventi e alla condivisione degli stessi con i soggetti attuatori ed all'aggiornamento dei dati statistici. Per la redazione del piano AIB si è proceduto al monitoraggio della rete stradale e dei punti di approvvigionamento idrico e delle risorse umane operative. Al fine di rendere particolarmente incisiva la prevenzione, si sono programmate azioni di informazione e di sensibilizzazione della popolazione locale, degli operatori economici e dei turisti, che si ritiene di potere attuare in modo efficace grazie alla rete di informazione turistica e alle attività di animazione rivolte ai residenti, che il Parco ha attuato a partire dalla sua costituzione. Oltre alle azioni svolte dal Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del C.F.S. e dai volontari, si prevede di sostenere e intensificare la partecipazione dei residenti, ed in particolare di coloro che vivono in edifici isolati o nei piccoli borghi di mezza costa, dove maggiore è il pericolo di diffusione degli incendi. Fondamentale risulta inoltre il coinvolgimento dei conduttori, aziende agricole e cooperative, nonché dei proprietari di fondi agricoli che, se adeguatamente "formati ed informati", possono collaborare attivamente nella prevenzione, limitando al massimo l'uso del fuoco nelle tecniche di conduzione dei fondi. Infatti molti degli incendi colposi, che hanno interessato il territorio del Parco Nazionale hanno avuto origine da fuochi agricoli realizzati per bruciare sterpaglie o residui della potatura. Il recupero degli incolti agricoli produce molta biomassa vegetale, generalmente eliminata con il fuoco. Il Parco sostiene il recupero delle aree agricole abbandonate, pertanto fondamentale sarà trovare sistemi meno pericolosi e più accessibili per lo smaltimento delle biomasse. Inoltre sono previste azioni di educazione rivolte alle scuole presenti all'interno del Parco Nazionale. Tali incontri con i bambini e i ragazzi della scuola elementare e media saranno inseriti all'interno di iniziative di educazione ambientale in modo da rendere evidente i danni arrecati dagli incendi all'interno degli ecosistemi del Parco e del paesaggio in generale.</p>
RISORSE STIMATE	Risorse messe a disposizione dal Parco: € 45.000,00
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco (Ufficio biodiversità e Ufficio tecnico) e Corpo Forestale
SOGGETTI COINVOLTI	Volontari AIB e Protezione Civile
TEMPISTICA	2015-2019
MONITORAGGIO	n. di incendi ha di terreno percorsi da incendi

PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3 - 8
DESCRIZIONE	<p>Creazione di un Centro Studi Rischio Geologici (CSRG), che mette insieme geologi professionisti (Consiglio Nazionale, Ordine Regionale) e ricercatori (Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita, dell'Università di Genova) con il compito di supportare il Parco nelle attività di monitoraggio e nella ricerca di soluzioni strutturali.</p> <p>Il CSRG dovrà individuare gli interventi prioritari sul territorio e cercare di superare il fenomeno delle allerte meteo installando dei sistemi autonomi di allarmi permettendo di avere l'evento circostanziato. Il monitoraggio del territorio dovrà essere sia visivo che strumentale.</p> <p>Una delle prime attività del CSRG riguarderà il confronto con i Comuni ricadenti nel Parco per individuare gli interventi che sono già stati fatti fino ad oggi al fine di concordare un programma di interventi futuri.</p> <p>Altro tema importante riguarda la formazione e la predisposizione di appositi moduli formativi, in collaborazione con il CEA, da proporre ai fruitori del Parco e a coloro che gestiscono i flussi turistici per spiegare le criticità del territorio.</p> <p>Tra le attività previste anche appositi monitoraggi sullo stato dei sentieri al seguito di verificarsi di eventi meteorologici particolarmente intensi.</p> <p>In questa direzione va anche la decisione da parte del Parco di dedicare un assegno di studio in collaborazione con l'Università di Genova per l'indagine e il monitoraggio dei suoli e della dinamica idrogeologica del bacino del torrente Vernazzola (Vernazza) e il ruolo della componente biotica del suolo nelle dinamiche erosive. Si tratta di un progetto pilota che ha l'obiettivo di estendere i monitoraggi nel tempo in modo da rendere maggiormente significativo il campione dei dati pluviometrici e della relativa dinamica idrogeologica.</p>
RISORSE STIMATE	Risorse messe a disposizione dal Parco (assegno di studio): € 45.00,00
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco - Ufficio tecnico
SOGGETTI COINVOLTI	Consiglio Nazionale e Ordine Regionale dei Geologi, Università di Genova - Distav.
TEMPISTICA	2015
MONITORAGGIO	n. di monitoraggi n. ricerche e studi

PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3 - 8
DESCRIZIONE	<p>La rete sentieristica, composta da 44 sentieri che si sviluppano per circa 128 km, costituisce il principale sistema di fruizione del territorio ed è elemento di forte connotazione sia per il presidio dei terreni coltivati, e di conseguenza dei versanti terrazzati, sia per il collegamento fra le collettività che si sviluppano nei Comuni che fanno parte del Parco Nazionale delle Cinque Terre.</p> <p>La manutenzione dei percorsi ha dunque una forte valenza sia dal punto di vista turistico che dal punto di vista socio-economico ed è interesse di ogni amministrazione operante sul luogo poter contare su infrastrutture in buono stato di manutenzione che possano garantire la fruizione in sicurezza degli itinerari escursionistici, anche in considerazione dell'intensa frequentazione cui sono soggetti.</p> <p>In tal senso viene prestata assistenza all'utenza nell'organizzazione di escursioni sul territorio del Parco fornendo tutte informazioni necessarie ed utili per l'utenza.</p> <p>È stato compilato un piano operativo degli interventi da eseguire sui principali percorsi escursionistici che copriranno progressivamente l'intera rete dei sentieri, occupandosi in modo sistematico della manutenzione ordinaria come il taglio e la rimozione della vegetazione eccedente e la sistemazione e rimozione dei materiali di risulta.</p> <p>Sono interventi fondamentali per garantire la fruizione della rete sentieristica del Parco e sarà cura del Parco verificare che i lavori procedano secondo il cronoprogramma e le modalità stabilite dall'Ente a partire dall'affidamento dei servizi. L'impegno è di operare sempre all'insegna della trasparenza informando i turisti e residenti dello stato di avanzamento dei lavori di manutenzione. A tal fine sul sito sarà fornito l'aggiornamento con la situazione dettagliata degli interventi effettuati e da effettuare con la relativa documentazione fotografica.</p> <p>Sono stati previsti frequenti rapporti con Consorzio ATI, affidataria del servizio, per sopralluoghi di verifica dello stato dei sentieri e per la programmazione degli operazioni di manutenzione ordinaria, nonché per la verifica degli interventi eseguiti.</p> <p>Viene quindi periodicamente aggiornato uno schema di monitoraggio in cui vengono riportate le date dei sopralluoghi eseguiti, la rilevazione delle problematiche presenti, lo stato di percorribilità, gli interventi necessari e le note relative agli interventi eseguiti.</p> <p>Il Parco si impegnerà anche a rilasciare specifici contributi alle Amministrazioni Comunali, che ne faranno richiesta, per la manutenzione straordinaria e ordinaria della sentieristica.</p> <p>Oltre a garantire il mantenimento dei sentieri principali il Parco rafforzerà tutte quelle iniziative volontarie per la manutenzione dei sentieri secondari, a partire dagli accordi con i selettori per manutenzione delle strade interpoderali (con possibile coinvolgimento delle squadre antincendio) e le singole iniziative di associazioni</p>

	(Legambiente, Fondazione Manarola, Save Vernazza, Mangiatrekking, ecc..)
RISORSE STIMATE	Risorse messe a disposizione dal Parco: € 470.000,00
SOGGETTO RESPONSABILE	Consorzio ATI
SOGGETTI COINVOLTI	Parco (Ufficio tecnico), Comuni di Monterosso, Vernazza, Riomaggiore, CAI, associazioni di volontariato (Legambiente, Fondazione Manarola, Save Vernazza, Mangiatrekking, ecc..)
TEMPISTICA	2015-2019
MONITORAGGIO	n. segnalazioni riguardanti il cattivo stato dei sentieri km di sentieri soggetti a manutenzione ordinaria e straordinaria

AZIONE 3.7	MIGLIORAMENTO DEPURAZIONE ACQUE REFLUE
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3 - 9
DESCRIZIONE	<p><u>Rifacimento di impianto di depurazione nella frazione di Corniglia:</u> L'impianto di Corniglia è stato costruito negli anni '70 ed aveva potenzialità di progetto inferiore a 1.000 abitanti. Il depuratore è asservito a gravità da una rete fognaria mista: raccolta delle acque usate nell'abitato in un impianto di depurazione che attua trattamenti di grigliatura fine, dissabbiatura, ossidazione, sedimentazione secondaria e disinfezione. Da questi trattamenti l'acqua si immette per gravità in una condotta (di diametro interno 200mm) di scarico a mare lunga 200m. Il depuratore è stato realizzato sulla parete sud/ovest di Punta del Lugo a 40m s.l.m. mentre il centro di Corniglia è a circa 70m s.l.m. Il notevole dislivello tra reti fognarie e depuratore consente il funzionamento a gravità di queste ultime. Tuttavia ci sono forti velocità di condotta, ridotti tempi di permanenza del liquame nelle reti e, in tempi di pioggia, ridottissimi tempi di corrivazione con picchi enormi di portata dell'impianto.</p> <p>Il progetto prevede la ristrutturazione dell'impianto in accordo alle esigenze di ordine ambientale, paesaggistico ed urbanistico. Ai sensi della normativa regionale è richiesta la costruzione di un impianto di depurazione di classe 5 che prevede: pretrattamenti; trattamenti terziari quali disinfezione d'emergenza; Dispersione dell'effluente con condotto a mare di lunghezza maggiore o uguale e 200m. Vengono quindi trasformate le vasche esistenti in locali ove alloggiare le opere impiantistiche. Tale edificio coperto conterrà tutte le opere civili ed elettromeccaniche previste nella filiera in progetto oltre ad un locale con i servizi igienici per il personale addetto all'impianto. Verrà anche prolungata la monorotaia esistente sino all'impianto di depurazione. Il costo di tale opera è di € 450.000.</p> <p><u>Realizzazione di impianto di depurazione e prolungamento della condotta sottomarina nel paese di Vernazza:</u></p>

	<p>L'impianto di Vernazza raccoglie i reflui derivanti dagli insediamenti civili del capoluogo. Gli abitanti sono pari a 1258, somma di 586 abitanti residenti e 672 fluttuanti. E' prevista la riconfigurazione del sistema fognario-depurativo mediante l'installazione di uno sgrigliatore. Inoltre verrà sostituita e prolungata la condotta sottomarina con una nuova più efficiente e innovativa. Il costo di tale opera è di € 384.000.</p> <p><u>Sostituzione e prolungamento della condotta sottomarina nel paese di Riomaggiore:</u></p> <p>L'impianto di Riomaggiore raccoglie i reflui derivanti dagli insediamenti civili del capoluogo. Gli abitanti sono pari a 1539, somma di 1091 abitanti residenti e 448 fluttuanti. E' prevista la sostituzione e il prolungamento della condotta sottomarina. Il costo di tale opera è di € 196.000.</p>
RISORSE STIMATE	Risorse messe a disposizione dal Parco € 578.000,00
SOGGETTO RESPONSABILE	Comune di Vernazza e Comune di Riomaggiore
SOGGETTI COINVOLTI	Parco, ACAM acque S.p.A.,
TEMPISTICA	2015-2016
MONITORAGGIO	n. abitanti equivalenti serviti da impianto di depurazione

AZIONE 3.8	AVVIO SISTEMA DI RACCOLTA RIFIUTI PORTA A PORTA
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3
DESCRIZIONE	<p>Relativamente al distretto Emas, il Parco intende, in accordo con il Gestore Acam e le amministrazioni comunali di Riomaggiore , Vernazza e Monterosso, supportare l'avvio del sistema di raccolta porta a porta per tutte le tipologie di rifiuto riciclabile quali organico, verde , carta/cartone , plastica e lattine , vetro e contestualmente raccogliere con modello porta a porta i rifiuti residui (RSU) . Il progetto assume altresì l'ipotesi di sviluppo della raccolta ingombranti e della raccolta a mezzo isola ecologica.</p> <p>L'attuale servizio, prevalentemente stradale, mostra i propri limiti strutturali tanto da riportare un modesto risultato (Riomaggiore 20% ,Vernazza 17%,Monterosso 21%). L'obiettivo è quello di raggiungere percentuali di intercettazione del rifiuto differenziato superiori al 65%, per cui si propongono le seguenti azioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eliminare tutti i cassonetti stradali ed a campana. • Avviare , dal giorno successivo all'eliminazione dei cassonetti stradali , una raccolta porta a porta spinta rivolta a tutte le utenze domestiche e non. • Potenziare il servizio di raccolta ingombranti. • Istituire presso i Comuni idonee Isole ecologiche di conferimento di tutti i

	<p>rifiuti riciclabili ed in particolare , RAEE, RUP , tessili ed indumenti , metallo , plastica , cartone , ingombranti ed edili .L'ipotesi è quella di confermare l'attuale centro di Colle di Gritta al servizio del Comune di Monterosso e la nuova da realizzarsi nelle vicinanze della frazione Volastra di Riomaggiore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Separare la gestione di raccolta RSU ed ingombranti da quella RD porta a porta.
RISORSE STIMATE	Le risorse messe a disposizione dal Parco 150.000,00
SOGGETTO RESPONSABILE	Comuni di Monterosso, Vernazza e Riomaggiore, ACAM
SOGGETTI COINVOLTI	Parco
TEMPISTICA	Anno 2015 - 2016
MONITORAGGIO	% raccolta differenziata nei 3 comuni

AZIONE 3.9		RIDUZIONE IMPATTO AMBIENTALE ENTE PARCO	
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3		
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco, nell'ambito del SGA, ha implementato una Procedura (PO 01 – Gestione consumi) con lo scopo di definire le modalità adottate dall'Ente per il monitoraggio dei consumi di risorse energetiche, idriche e la gestione degli stessi. La procedura si applica a tutte le utenze gestite dall'Ente che determinano un consumo di risorse energetiche (energia elettrica, gas e combustibili) e risorse idriche: immobili, parco mezzi e attrezzature. La procedura viene utilizzata per la rendicontazione annuale di tali consumi, il controllo e la valutazione dei dati per la rilevazione delle utenze critiche e l'individuazione degli eventuali obiettivi di miglioramento.</p> <p>L'Ente ha avviato la registrazione dei consumi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • energia elettrica • gas • risorsa idrica • carburante per mezzi <p>Nel corso dei prossimi Riesami della Direzione, verranno analizzati i dati e sarà possibile svolgere una verifica sull'andamento dei consumi nel corso degli anni al fine di monitorare e prevenire eventuali criticità, individuando le aree e le utenze caratterizzate da maggiore consumo. Dall'analisi dei dati saranno individuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le possibili cause e giustificazioni degli andamenti rilevati; • le possibili soluzioni per il contenimento dei consumi nelle aree che hanno rilevato maggiore criticità. <p>L'Ente si impegna a informarsi sul mercato per la ricerca di eventuali opzioni tecnologiche o soluzioni gestionali innovative che consentano di gestire i consumi in forma più razionale. Dalle decisioni prese in sede di Riesame possono quindi emergere variazioni ai programmi ambientali dell'Ente Parco, in seguito</p>		

	all'inserimento di nuovi obiettivi di miglioramento orientati alla riduzione dei consumi di risorse energetiche.
RISORSE STIMATE	Il sistema di monitoraggio dei consumi è effettuato con risorse interne. Al momento non è possibile stimare le risorse necessarie per i futuri interventi di efficientamento
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco - Uff. biodiversità e Direzione: individuazione di risorse e strategie, obiettivi e azioni di miglioramento
SOGGETTI COINVOLTI	Ufficio Protocollo – Raccolta e registrazione dati Area Marina Protetta - Raccolta e registrazione dati RGA – Illustrazione andamenti consumi in occasione del Riesame della Direzione.
TEMPISTICA	Anno 2015 - 2019
MONITORAGGIO	KWh/anno – energia elettrica Mc/anno - gas Mc/anno - acqua Litri/anno - carburante

AZIONE 3.10	VOLONTURISMO
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3 - 6
DESCRIZIONE	<p>Programma ideato dall'associazione "Save Vernazza", autofinanziato dai contributi dei turisti che vogliono vivere un'esperienza diversa e autentica nelle Cinque Terre.</p> <p>Gli aderenti sono principalmente turisti indipendenti che, organizzati in gruppi, aiutano volontariamente nelle operazioni di restauro del territorio, recuperando i muretti dei campi terrazzati, ripulendo terreni e sentieri. Attraverso guide locali, giovani donne del posto bilingue, imparano le storie del territorio. Ogni escursione ha un posto di lavoro di riferimento, costituito da una proprietà privata dov'è sempre presente il proprietario, un residente che accoglie i turisti volontari. Chi fa parte di questo progetto possiede piccoli orti, oppure vigne, uliveti. Dopo il lavoro nei campi, i volontari partecipano ad un picnic con degustazione di vino delle Cinque Terre Doc. Le escursioni di volonturismo si svolgono sempre in mattinata dalle 7.30 alle 12.30. Due escursioni due volte ogni settimana, normalmente un giorno feriale più sabato o domenica, da maggio a ottobre". La quota di partecipazione è di € 25.</p> <p>Sta riscuotendo un grande successo, con partecipanti da tutto il mondo, anche il progetto "Wine & food discovery", degustazioni con un vino delle Cinque Terre, che si svolgono una volta la settimana e presentano i produttori locali ai turisti..</p> <p>Save Vernazza ha stipulato un accordo con il tour operator Busabout che vende biglietti per le escursioni organizzate dall'associazione, ed ha trovato uno</p>

	<p>sponsor privato (Tread Right Foundation) che aiuta a coprire i costi.</p> <p>Nel 2013 sono stati più di 300 i volonturisti che hanno aderito all'iniziativa, con una quindicina di proprietari coinvolti. Inoltre, il progetto ha creato 5 posti di lavoro part time per le giovani guide del posto</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Save Vernazza
SOGGETTI COINVOLTI	Parco – Ufficio comunicazione, Associazione Save Vernazza, Vernazza futura
TEMPISTICA	2015
MONITORAGGIO	n. di volontari coinvolti

AZIONE 3.11	A CACCIA DI ALIENI – monitoraggio delle specie alloctone marine dell'AMP
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	3 - 6
DESCRIZIONE	<p>Nell'ambito del progetto Med-Pan North, l'AMP, ha avviato un progetto che prevede la collaborazione attiva di subacquei e snorkelisti nel monitoraggio di alcune delle specie "aliene" arrivate in quelle oasi di biodiversità del Mediterraneo che sono le Aree Marine Protette di Bergeggi, Cinque Terre e Portofino; per apprezzare con maggiore consapevolezza l'ambiente marino, vederlo con occhi più attenti e contribuire attivamente alla gestione di queste importantissime risorse naturali.</p> <p>Obiettivo del progetto è dare ai subacquei strumenti semplici per saper individuare e apprezzare gli organismi più interessanti del nostro mare; riconoscerli facilmente sott'acqua; inquadrarli nel loro habitat; scoprire le relazioni che legano le diverse specie e sensibilizzare i subacquei nei confronti del mondo sommerso attraverso un'esperienza diretta sul campo con l'applicazione di metodi di censimento non distruttivi.</p>
RISORSE STIMATE	Personale dell'AMP, volontari e costi di stampa materiali (stimabili in € 5.000)
SOGGETTO RESPONSABILE	Area Marina Protetta delle Cinque Terre
SOGGETTI COINVOLTI	Area Marina Protetta Isola di Bergeggi, Area Marina Protetta Portofino, Associazione MedPan, l'Associazione For-Mare, l'Istituto per gli Studi sul Mare e La Nave di Carta
TEMPISTICA	2015 – 2019
MONITORAGGIO	Acquisizione di segnalazioni sulle specie aliene presenti nell'AMP

PRINCIPIO 4

Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita

AZIONE 4.1	SPORTELLO DEL MARCHIO DI QUALITÀ' AMBIENTALE
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	4-6-9
DESCRIZIONE	<p>Per gestire il marchio di qualità ambientale verrà creato un apposito sportello composto da personale competente incaricato dal Parco con funzioni specifiche relative all'attività di supporto al personale delle strutture che intendono aderire al Sistema. Lo Sportello:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fornisce le informazioni necessarie per l'adesione al Marchio • riceve la Manifestazione di interesse e gli allegati richiesti • valuta la correttezza e la completezza documentale dell'istanza • consegna la scheda di autovalutazione e ne valuta l'esito • effettua gli audit in struttura per la verifica della corrispondenza dei requisiti dichiarati in autovalutazione con quelli reali in struttura • rilascia la Licenza d'Uso in caso di esito positivo; in caso di esito negativo sospende, per un periodo concordato, l'istruttoria con autorizzazione dell'Ente e dandone comunicazione scritta alla struttura • effettua le verifiche interne di mantenimento e quelle in via straordinaria, quando previsto • gestisce e archivia tutta la documentazione relativa alle strutture licenziatarie.
RISORSE STIMATE	Per l'implementazione iniziale del Marchio è previsto un investimento di circa € 85.000, budget con parte del quale lo sportello supporterà le diverse azioni del piano collegate allo sviluppo del Marchio
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco – Ufficio biodiversità
TEMPISTICA	2015-2019
MONITORAGGIO	n. di adesioni n. di audit

AZIONE 4.2	ACCOGLIENZA DI QUALITÀ'
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	4
DESCRIZIONE	<p>Il Marchio di Qualità Ambientale è caratterizzato da una serie di requisiti relativi all'accoglienza da parte delle strutture ricettive; in particolare, la cura dell'ospite deve essere seguita in tutte le fasi del soggiorno, ed eventualmente anche dopo il soggiorno stesso. La struttura dovrà garantire la reperibilità, il servizio di prenotazione e il rilascio delle necessarie informazioni che permettono al</p>

	<p>visitatore di orientarsi senza difficoltà nel territorio.</p> <p>L'accoglienza è una fase, quindi, estremamente importante perché rappresenta il primo contatto tra il turista e il Parco; per tale ragione, il gestore della struttura, anche con supporti cartacei, è tenuto a fornire suggerimenti e indicazioni sulle peculiarità del territorio e sui prodotti locali. L'accoglienza presuppone, quindi, disponibilità, gentilezza e preparazione. Gli operatori sono tenuti, inoltre, a offrire tutte le indicazioni per una corretta fruizione del territorio dando indicazioni sulle principali norme di comportamento da tenere all'interno della struttura e, più in genere, nel Parco (es. fruizione corretta dei sentieri, utilizzo consapevole dei trasporti pubblici, gestione attenta dei rifiuti).</p> <p>Per garantire la massima informazione, il gestore può organizzare uno spazio all'interno della struttura, anche limitato tenuto conto delle sue dimensioni e caratteristiche, presso cui siano visibili deplianti, piantine e materiale informativo vario che raccontino e descrivano il Parco, e sia predisposta, quando possibile, una vetrina con l'esposizione dei prodotti del territorio.</p> <p>Lo standard di qualità è, quindi, caratterizzato da una serie di requisiti che riguardano tutte le fasi del soggiorno. Nel periodo antecedente l'arrivo, la struttura deve garantire le informazioni riguardanti il soggiorno (i prezzi, gli orari, i servizi) almeno in doppia lingua, con immagini e contenuti veritieri che non inducano a creare false aspettative nel turista. All'arrivo del cliente, la struttura dovrà presentarsi pulita e curata, in buono stato di manutenzione, e offrire, anche attraverso adeguati strumenti di arredo e di piante ornamentali, la giusta percezione di "essere" nelle Cinque Terre, cioè in un Parco caratterizzato dall'uomo, in cui le attività ne hanno definito il paesaggio e creato i caratteristici terrazzamenti a vite.</p> <p>Provvedere alla qualificazione del servizio e dell'offerta turistica con un'adeguata preparazione e formazione del personale consente di rispondere all'occorrenza anche su nozioni legate alla cultura storico- turistica del luogo. L'obiettivo è di accompagnare il turista e metterlo in grado di vivere un'esperienza autentica ed unica che ricorderà al termine della vacanza. Tra le numerose informazioni, il gestore deve saper comunicare anche il progetto di un'unica filiera di prodotti che vede impegnati il Parco e l'insieme degli aderenti della ricettività e ristorazione, e che coinvolge altri soggetti quali le aziende agricole, il Consorzio per le visite guidate, il CEA.</p>
RISORSE STIMATE	Per l'implementazione iniziale del Marchio è previsto un investimento di circa € 85.000, budget con parte del quale saranno avviate le diverse azioni del piano collegate allo sviluppo del Marchio
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco – Ufficio biodiversità
SOGGETTI COINVOLTI	Consorzio Turistico Cinque Terre Consorzio Turistico in Manarola Cinque Terre
TEMPISTICA	2015 – 2019

MONITORAGGIO	n. di strutture coinvolte
AZIONE 4.3	LA PRIMA COLAZIONE NELLE CINQUE TERRE
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	4-6-9
DESCRIZIONE	<p>La colazione rappresenta la prima occasione per il turista di immergersi nel Parco e per questo è necessario valorizzare le sue tipicità con una buona comunicazione, anche visiva. Il personale addetto è tenuto a spiegare le caratteristiche e la provenienza dei prodotti offerti, dando un'identità all'azienda di provenienza, descrivendone la storia e la tradizione costruite con fatica e determinazione in un territorio così difficile. È quindi importante evitare situazioni in cui la prima colazione sia rappresentata da fette biscottate, marmellate, alimenti dolciari di produzione industriale rigorosamente impacchettati in anonime confezioni monodose, e, pertanto, privi di identità locale. Il primo impegno da parte della struttura è, quindi, di proporre alimenti provenienti dalle Cinque Terre o, nel caso non si reperiscano sul territorio, dall'Area Vasta, in particolare della Val di Vara e dagli altri Parchi di Mare e di Appennino.</p> <p>Il Marchio prevede una colazione con almeno 2 prodotti locali: marmellate di limoni, miele prodotto nel Parco, focaccia, torta o crostata di frutta fresca di stagione.</p>
RISORSE STIMATE	Per l'implementazione iniziale del Marchio è previsto un investimento di circa € 85.000, budget con parte del quale saranno avviate le diverse azioni del piano collegate allo sviluppo del Marchio
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco – Ufficio biodiversità
SOGGETTI COINVOLTI	<p>Consorzio Turistico Cinque Terre</p> <p>Consorzio Turistico in Manarola Cinque Terre</p> <p>Oasi Hotel (Levanto)</p> <p>Comune di Bonassola</p>
TEMPISTICA	2015-2019
MONITORAGGIO	n. di strutture coinvolte

AZIONE 4.4	MENU DEL PARCO
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	4-6-9
DESCRIZIONE	<p>L'azione del Parco, attraverso l'implementazione del Marchio di Qualità Ambientale, mira a dare nuovo impulso alla produzione agricola di qualità sostenendo la coltivazione tradizionale della vite, dell'ulivo e delle diverse varietà vegetali che sono un presidio del territorio e dei suoi caratteristici terrazzamenti. Il Marchio ha come obiettivo, infatti, quello di creare una rete locale caratterizzata</p>

da un'economia di nicchia attraverso la valorizzazione delle specificità e delle peculiarità sociali e culturali del territorio. Il Marchio di Qualità ha appunto lo scopo di sviluppare le produzioni tipiche. In particolare, la carta dei vini deve contenere:

- almeno 6 etichette di Cinque Terre DOC
- almeno 1 Cinque Terre Sciacchetrà
- almeno 1 vino Cinque Terre DOC a bicchiere
- almeno 1 degustazione di 3 vini 5 Terre DOC
- almeno 1 Cinque Terre Sciacchetrà a bicchiere

L'Ente propone, al fine di garantire al cliente la massima trasparenza del prodotto che intende consumare o acquistare, di indicare chiaramente l'origine e la provenienza del cosiddetto "vino della casa". Il settore agricolo non è rappresentato solo dal vino e, in tal senso, il Marchio vuole favorire e sostenere l'utilizzo delle produzioni delle Cinque Terre per incoraggiare l'economia locale e garantire una filiera corta attraverso l'utilizzo dei sapori del territorio nella preparazione dei piatti potendo contare su prodotti certificati come vino ed olio. Il Marchio intende sostenere l'attività produttiva dell'olio, poiché sono presenti pochi produttori, tra cui solo uno certificato "Olio Dop della Riviera Ligure", la produzione del miele, nonché la coltivazione di erbe aromatiche, le orticole, così come quella di agrumi e la pianta dello zafferano, tutti prodotti agricoli divenuti simboli identificativi del territorio.

L'Ente promuove un giorno a settimana il "Menù del Parco" preparato con ricette tradizionali e di stagione e con ingredienti principali locali con le seguenti portate:

- un primo e un secondo che prevedano a scelta l'impiego di pescato locale (es: Scabeccio, acciughe e patate al forno Tian Vernazza)
- contorno o torta salata (es: Torta di riso di Soviore)
- un dolce (es: torta Manarolona, torta Cinque Terre)
- un bicchiere di Cinque Terre DOC

I produttori e gli operatori aderenti all'iniziativa saranno coinvolti in un percorso di valorizzazione delle tipicità del territorio dell'Area Protetta, con particolare attenzione al legame con il paesaggio e la biodiversità. I ristoratori saranno invitati a proporre un menù, condiviso in tutte le Cinque Terre, che racchiuda i seguenti valori: materie prime di qualità e di stagione; ricette appartenenti alla tradizione locale; piatti abbinati ai vini locali; materie prime simbolo del territorio e delle diversità. Si prevede la realizzazione grafica di un menù condiviso con un prezzo speciale. Nel menù dovrà essere riportata l'origine delle materie prime, il loro significato nella tradizione, l'elenco dei produttori viticoli locali con la

	localizzazione delle aziende agricole.
RISORSE STIMATE	Per l'implementazione iniziale del Marchio è previsto un investimento di circa € 85.000, budget con parte del quale saranno avviate le diverse azioni del piano collegate allo sviluppo del Marchio
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco – Ufficio biodiversità
SOGGETTI COINVOLTI	Consorzio Turistico Cinque Terre Consorzio Turistico in Manarola Cinque Terre Produttori locali
TEMPISTICA	2015-2019
MONITORAGGIO	n. di strutture coinvolte n. di produttori coinvolti

AZIONE 4.5	OSTELLO DI QUALITA'
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	4-6-9
DESCRIZIONE	Implementazione del Sistema Marchio di Qualità Ambientale: in quanto struttura gestita dall'ATI, quindi indirettamente, dal Parco, l'Ostello di Corniglia potrebbe rappresentare il primo esempio di aderente al nuovo Disciplinare. Ciò prevede il rispetto dei requisiti minimi di accesso e l'individuazione di un piano di miglioramento triennale. Avendo la struttura già aderito al precedente sistema, si ipotizzano tempi brevi per poter soddisfare quanto indicato dal nuovo Marchio.
SOGGETTO RESPONSABILE	Consorzio ATI (gestore Ostello)
SOGGETTI COINVOLTI	Parco - Ufficio biodiversità
TEMPISTICA	2015 - 2016
MONITORAGGIO	n. di requisiti minimi rispettati conseguimento del Marchio

PRINCIPIO 5

Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area

AZIONE 5.1	AGGIORNAMENTO SITO DEL PARCO
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	5 - 7 - 9
DESCRIZIONE	<p>Il sito istituzionale dell'Ente Parco sarà integrato con le più moderne piattaforme informatiche (web 2.0) e reso interfacciabile con il portale del turismo regionale. Sarà, inoltre, modificato integrando maggiormente quanto previsto dalle leggi vigenti in particolare per quanto riguarda il capitolo dell'Amministrazione Trasparente. IL D.Lgs 33 del 2013, prevede infatti una serie di vincoli per i siti degli Enti pubblici i quali devono obbligatoriamente riportare diciture e documentazioni previste.</p> <p>Il sito sarà necessariamente composto, oltre alla sezione istituzionale di Parco ed Area Marina Protetta, anche da una sezione dedicata alla rete sentieristica aggiornata in tempo reale e contenente le mappe e la georeferenziazione di punti di interesse, dedicando particolare spazio ai produttori locali.</p> <p>Il portale proporrà una finestra sulle certificazioni (CETS, ISO, Marchio Qualità Ambientale) e aggiornamenti continui nella parte riservata alle notizie dal territorio e dei servizi turistici.</p>
RISORSE STIMATE	Per la riorganizzazione del sito sono stati previsti circa € 4.000,00
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco – Ufficio comunicazione
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco Cinque Terre
TEMPISTICA	2015
MONITORAGGIO	n. di contatti n. di download n. di fan su facebook, twitter, instagram

AZIONE 5.2	NUOVA SEGNALETICA DEI SENTIERI
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	5 – 7 - 8
DESCRIZIONE	<p>Nell'ambito dell'implementazione e miglioramento delle fruibilità dei sentieri è stato redatto un apposito bando di gara per la realizzazione della nuova segnaletica.</p> <p>Oggetto del bando di gara era la progettazione e la realizzazione della segnaletica sui sentieri escursionistici del Parco Nazionale delle Cinque Terre in</p>

conformità alle direttive contenute nella legge regionale n. 24 del 16 giugno 2009 "Rete di fruizione escursionistica della Liguria" e per l'individuazione di itinerari tematici, in attuazione agli indirizzi dell'Ente, allo scopo di creare una serie di strumenti informativi finalizzati all'incentivazione delle attività turistiche per la valorizzazione e la promozione del patrimonio ambientale, naturale e storico-culturale delle Cinque Terre.

È stata prevista la suddivisione della cartellonistica nelle seguenti tipologie:

- bacheca informativa nelle località escursionistiche più frequentate che riporti una base cartografica con l'elenco degli itinerari accessibili dal luogo, dei numeri di sentiero, dei tempi di percorrenza e note descrittive di carattere storico ambientale riguardanti il territorio, la segnaletica principale ed eventuali altre informazioni significative dei percorsi che si trovano nelle vicinanze
- tabella tematica che indichi la presenza di un particolare tematismo con note descrittive di carattere ambientale e storico riguardanti il territorio ed eventuali altre informazioni significative per la zona, che osservino le seguenti tre tipologie: naturalità – segni dell'uomo – prodotti tipici e agricoltura, con l'uso di un particolare colore di fondo identificativo della specifica tematica
- frecce direzionali apposte su appositi pali, riportanti mete e tempi di percorrenza, all'inizio e alla fine di ogni percorso, oltre che ad ogni incrocio con strada carrozzabile o bivio con altri percorsi, con indicazione del numero del sentiero ed il numero progressivo del segnale, con sottostante cartellino con indicazione di località, quota e coordinate
- individuazione e segnalazione di itinerari tematici che dovranno essere riconoscibili attraverso adeguati strumenti di comunicazione ed informazione: essi devono essere indirizzati al miglioramento delle risorse ambientali e storico-culturali dell'area del Parco Nazionale delle Cinque Terre, funzionali allo sviluppo sostenibile del territorio e finalizzati a promuovere la conoscenza dei luoghi e della cultura locale, secondo principi identitari e patrimoniali (la ricchezza di risorse ambientali, la presenza di paesaggi agricoli, il sistema storico-culturale).

Si tratterà di percorsi a tema individuati cioè tra quelli più rappresentativi per descrivere un determinato aspetto ("Il Vigneto ed i muri a secco", "I Santuari", "La civiltà Contadina", "Alberi e piante"...).

Il Bando è stato aggiudicato definitivamente in data 07/08/2014 Prot. 6515 dalla Ditta C.O.A.F. Soc. Coop Va. con sede in Villafranca Lunigiana.

Per la redazione del progetto definitivo i progettisti dovranno attenersi alle indicazioni contenute nel documento elaborato dal CAI – Sezione della Spezia "Studio sul sistema sentieristico del Parco Nazionale delle Cinque Terre", nonché quelle del Corpo Forestale dello Stato e introdurre sistemi di informazione

	e georeferenziazione innovativi (via web e applicazione gratuita per smartphone). Previsti anche appositi cartelli in linguaggio braille per ipovedenti.
RISORSE STIMATE	Risorse messe a disposizione dal Parco: € 80.000
SOGGETTO RESPONSABILE	Ditta C.O.A.F. Soc. Coop
SOGGETTI COINVOLTI	Parco, C.A.I. , Corpo Forestale dello Stato
TEMPISTICA	2015
MONITORAGGIO	n. di itinerari tematici segnalati n. di pannelli in linguaggio braille

AZIONE 5.3	INFORMAZIONI DI QUALITA' NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	5 - 7
DESCRIZIONE	<p>Al fine di potenziare le informazioni che i Centri di Accoglienza danno ai turisti, sono previsti cicli di formazione al personale. La formazione sarà svolta al fine di migliorare la comunicazione al turista e per aggiornare il personale sulle attività svolte dall'Ente Parco e dalle altre ulteriori opportunità sviluppate.</p> <p>La prima sessione di attività formativa verterà sugli aspetti del Parco e dell'Area Marina Protetta in particolare.</p> <p>Le tecnologie informatiche saranno poi al centro di progetti di informazione "smart" che consentiranno ai turisti e visitatori di usufruire di notizie derivanti dal territorio e, al tempo stesso, diminuire la produzione di rifiuto cartaceo sfruttando</p> <p>Un primo punto di partenza è quello relativo all'attività sperimentale portata avanti nel progetto Vitour dove è stata testata una app per la fruizione della sentieristica del territorio. Saranno inoltre testate e selezionate le migliori App esistenti, pubblicizzandole e dandone visibilità all'interno dei centri di accoglienza.</p> <p>Sempre in questa ottica, e al fine di decongestionare gli uffici nei momenti di massima affluenza, sarà valutata la possibilità di inserire apposita cartellonistica (anche digitale) con mappe turistiche dei borghi.</p> <p>Nei centri visita del Parco saranno inoltre allestite delle vetrine dedicate ai prodotti tipici dell'area protetta come i Vino DOC, l'Olio DOP e il Miele.</p> <p>Saranno anche disponibili degli opuscoli informativi sulla biodiversità agricola del Parco Cinque Terre dal titolo "La biodiversità vien mangiando" per educare ad un consumo consapevole dei prodotti locali e stagionali.</p>
RISORSE STIMATE	Risorse da reperire all'interno del budget triennale complessivo relativo alla "gestione centri accoglienza, distribuzione carte, distribuzione e vendita biglietti ferroviari, distribuzione e vendita materiale informativo"
SOGGETTO RESPONSABILE	Consorzio ATI, produttori locali

SOGGETTI COINVOLTI	Parco
TEMPISTICA	2015-2016
MONITORAGGIO	n. incontri formazione personale n. prodotti tipici pubblicizzati n. App disponibili e segnalate ai turisti n. pannelli /monitor hi-tech installati

AZIONE 5.4	NUOVI INFOCENTER DEL PARCO
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	5 - 7
DESCRIZIONE	<p>Presso la Stazione Centrale F.S. della Spezia verrà attivata una nuova attività di promozione locale attraverso un ufficio informazioni e Accoglienza Turistica di Area Vasta che oltre al territorio del Parco, include i comuni della Spezia, Lerici e Porto Venere.</p> <p>L'obiettivo è quello di aiutare il turista a "costruire" la propria permanenza nel territorio offrendo non solo informazioni ma anche vendendo servizi in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - territorio - modalità di trasporto - eventi e manifestazioni offerti dal /dai territori - strutture ricettive - musei presenti sul territorio - 5 Terre card e sulle altre carte servizi presenti sul territorio - attività patrocinate/organizzate dagli Enti interessati - vendita di prodotti alimentari confezionati da parte del Consorzio e di soggetti indicati dagli Enti; - prenotazione servizi (es. teatro, musei ecc.). <p>I Comuni e il Parco garantiranno, nell'ambito delle proprie competenze ed attività di promozione locale il funzionamento dell'infocenter ubicato nei locali in locazione. Il Parco, in particolare, metterà a disposizione personale qualificato che, con apposita turnazione, assicurerà un'azione continuata del servizio informazioni ed accoglienza turistica relativa i territori aderenti. Al tempo stesso, il Parco si impegna a diffondere presso i propri uffici, dislocati nei paesi delle 5 Terre, materiale turistico ed informativo prodotto dai Comuni aderenti in apposite bacheche identificative.</p>
RISORSE STIMATE	I Comuni si impegnano al riconoscimento, a favore del Parco, di una quota parte delle spese di gestione e funzionamento dell'infocenter per un importo pari ad € 35.000, dei quali metà a carico del Comune della Spezia e la restante metà in parti uguali a carico dei Comuni di Lerici e Porto Venere, oltre alla fornitura di materiale promozionale edito dagli stessi
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco – Ufficio comunicazione
SOGGETTI	Comuni della Spezia, Lerici e Porto Venere

COINVOLTI	
TEMPISTICA	Prima sperimentazione nel 2015
MONITORAGGIO	n. info point attivi

AZIONE 5.6	5 TERRE WALKING PARK - ESCURSIONI GUIDATE NEL PARCO
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	5 - 7 - 4
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco conferma il proprio impegno nel dare sempre maggiore rilevanza all'organizzazione di escursioni guidate programmate quotidianamente nel periodo 1 maggio – 31 ottobre.</p> <p>Le escursioni hanno il fine prioritario di valorizzare le peculiarità del territorio, l'individuazione di nuovi percorsi ed itinerari dell'intero territorio del Parco e sono svolte sottolineando gli aspetti naturalistici, ambientali e culturali del territorio.</p> <p>Al fine di migliorare la qualità delle escursioni stesse è stato predisposto un questionario di soddisfazione di modo da monitorare il feedback dell'attività. Il questionario è peraltro stato inserito ed integrato con i questionari distribuiti per la Carta Europea del Turismo Sostenibile.</p> <p>Valutare la possibilità di utilizzare le escursioni guidate con i turisti anche per il monitoraggio della manutenzione dei sentieri.</p>
RISORSE STIMATE	Risorse messe a disposizione dal Parco: € 30.000
SOGGETTO RESPONSABILE	Consorzio ATI
SOGGETTI COINVOLTI	Parco, Guide Ambientali ed Escursionistiche, Produttori o Consorzi di Produttori vitivinicoli e olivicoli
TEMPISTICA	2015-2019
MONITORAGGIO	n. di partecipanti alle escursioni n. questionari compilati

PRINCIPIO 6

Per incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale

AZIONE 6.1	SCIACCHETRAIL
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	6 - 4
DESCRIZIONE	<p>Il territorio del Parco Nazionale delle Cinque Terre, sebbene sia ampiamente conosciuto in ambito mondiale quale meta di turismo outdoor, non lo è ancora pienamente per le sue grandi potenzialità riguardo alla disciplina del trail running. Una pratica che ha visto negli ultimi anni un incremento di interesse da parte del pubblico, degli operatori locali e delle aziende sportive.</p> <p>Nelle Cinque Terre la viticoltura determina il territorio, il territorio e il mare determinano il turismo e insieme sono la parte più importante della vita e della cultura di chi ci vive. Lo sport è legato al turismo e quindi è parte integrante di ciò che mantiene vive le Cinque Terre. Il trail running è lo sport che più si integra nel territorio che a sua volta lo rende possibile al più alto livello.</p> <p>Su stimolo di un gruppo di appassionati locali, il Parco Cinque Terre si è avvicinato a questo mondo intravedendo in esso valori affini al proprio progetto di valorizzazione culturale del paesaggio terrazzato.</p> <p>Il Sistema Turistico Locale Cinque Terre (STL) su richiesta dell'Ente ha proposto Sciacchetrail quale evento principale attraverso cui selezionare presenze di qualità, interessate cioè ad una fruizione consapevole del territorio. Un'occasione di svago ma anche di comprensione profonda, attraverso l'unione di tre eccellenze delle Cinque Terre: lo sport, un paesaggio patrimonio UNESCO e vini DOC.</p> <p>Sciacchetrail coprirà un percorso di 46 km e di 2.200 m di dislivello positivo. Tale percorso avrà carattere permanente e verrà opportunamente segnalato in modo da restare fruibile durante tutto l'anno ai trail runner e agli escursionisti. Lo scopo è quello di creare un flusso permanente di appassionati anche successivamente all'evento. Il percorso sarà ad anello con partenza e arrivo da Monterosso, il comune con il territorio e le strutture più adatte a sostenere l'affluenza degli atleti e le strutture necessarie. La partecipazione sarà limitata a circa 200 atleti per garantire una giusta logistica in questa prima edizione e per non rischiare di sottoporre il territorio ad una presenza eccessiva di persone.</p> <p>A corollario della kermesse sportiva, sono in programma diversi appuntamenti di conoscenza del prodotto vitivinicolo (organizzazione del Festival dello Sciacchetrà), di approfondimento dei temi legati allo sport e al territorio con un evento dedicato ai giornalisti (inserito nella formazione obbligatoria prevista per i giornalisti iscritti all'ordine), di solidarietà e di educazione allo sport rivolta ai</p>

	bambini a cura del Centro di Educazione Ambientale del Parco Cinque Terre
RISORSE STIMATE	€ 5.000,00
SOGGETTO RESPONSABILE	STL Cinque Terre
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Parco, Comuni, Regione
TEMPISTICA	2 giorni, Marzo 2015, prima edizione....poi una edizione all'anno
MONITORAGGIO	n. di partecipanti

AZIONE 6.2	PARCO LETTERARIO MONTALE
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	6 - 3
DESCRIZIONE	<p>Si prevede l'istituzione di un Parco Letterario dedicato al premio Nobel Eugenio Montale a Monterosso al Mare. Il Parco entrerà tramite apposita convenzione, nella rete dei Parchi Letterari della Società Dante Alighieri. Il Parco Letterario vedrà la sua nascita entro il mese di giugno 2015. Tra le attività si prevede un calendario di passeggiate con lettura di testi del poeta, in luoghi particolarmente significativi nella poetica montaliana, sotto la guida di esperti letterati e naturalisti.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffondere la conoscenza della produzione poetica di Montale con particolare riferimento al legame con le Cinque Terre e la sua natura - stimolare l'utilizzo del linguaggio poetico e l'attualità di questo strumento di comunicazione anche attraverso le nuove tecnologie - valorizzare un turismo culturale nelle Cinque Terre - identificare le Cinque Terre come un'unica grande città della poesia - valorizzare l'immagine delle Cinque Terre come luogo privilegiato di ispirazione artistica - assumere le espressioni della natura (gli orti, l'albero, i limoni) come tappe di un percorso poetico e di adesione al territorio. <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione del Sentiero Montale: un percorso che si sviluppa sui sentieri delle Cinque Terre e che racchiude tutti i simboli della poetica del premio nobel con pannellistica bilingue integrata con cartellonistica in Braille per ipovedenti - organizzazione calendario mensile da Marzo a Ottobre 2015 con passeggiate nel Parco Letterario abbinate a lettura di brani e focus sugli aspetti naturalistici a cura di esperti - realizzazione di sito dedicato e materiale informativo - realizzazione di merchandising dedicato - organizzazione di eventi musicali, teatrali e culturali - organizzazione di contest poetici che favoriscano l'utilizzo di modalità espressive, supporti e strumenti alternativi (nuove tecnologie, smart phone,

	Poesia Haiku ecc) - organizzazione di pacchetti turistici ad hoc
RISORSE STIMATE	Circa € 10.000,00
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco (ufficio comunicazione) e Comuni di Monterosso, Vernazza e Riomaggiore
SOGGETTI COINVOLTI	Parco, Società Dante Alighieri, Proloco e Consorzi turistici delle Cinque Terre, Associazioni Culturali locali, Atenei.
TEMPISTICA	2015
MONITORAGGIO	n. di visite

AZIONE 6.3	CAMPI DI VOLONTARIATO PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO E LA TRASMISSIONE DELLA CULTURA E MEMORIA DEL TERRITORIO
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	6 - 3
DESCRIZIONE	<p>Legambiente ha organizzato per undici anni (dal 2000 al 2010) campi di volontariato alle Cinque Terre coniugando la possibilità di scoprire il territorio con una azione che lasciasse su questo un segno positivo, lontano dal concetto della vacanza dove il territorio stesso è frequentato come un bene da consumare secondo una filosofia “usa e getta”, fornendo invece un aiuto concreto alla sua conservazione e tutela. Sono state decine i chilometri di sentieri, creuze e “ciàn” puliti e mantenuti dai volontari e dalle volontarie provenienti da tutta Italia e da tutto il mondo in questi anni, con una attività apprezzata dalla popolazione locale e dai fruitori del sistema sentieristico.</p> <p>L’esperienza dei campi di volontariato in Legambiente è sempre stata intimamente connessa con la possibilità di fruire il territorio secondo i concetti dell’ecoturismo e del turismo responsabile a livello locale, che coinvolge e cerca di rendere attivi gli abitanti residenti.</p> <p>Nel 2012 i campi sono stati riconosciuti come buona pratica per salvaguardare il paesaggio rurale delle Cinque Terre aggiudicandosi il primo premio “ViTour awards” come miglior pratica nella manutenzione del paesaggio, nell’ambito del progetto Vitour Landscape.</p> <p>L’ospitalità dei campi in passato è avvenuta nelle scuole, non utilizzate nel periodo estivo e dotate di tutti gli spazi e servizi necessari per ospitare i volontari e le volontarie. Oggi, alla luce di quella esperienza e di quella maturata anche grazie alla diffusione sul territorio ligure dell’etichetta volontaria di Legambiente Turismo dedicata alle strutture ricettive e delle certificazioni delle strutture legate al marchio del Parco nazionale delle Cinque Terre, del lavoro svolto nell’ambito della CETS riteniamo utile destagionalizzare il periodo dell’esperienza proponendo una nuova visione ed una sperimentazione di questa esperienza. Pensiamo infatti utile coinvolgere nuovi soggetti in questo settore ma lasciando</p>

	<p>inalterata l'identità, la cultura ed i messaggi che i campi di volontariato sanno portare, trasformandosi in azione ed esperienza collettiva.</p> <p>In sintesi si tratta di organizzare campi nei periodi autunno/invernali ospitando i volontari e le volontarie nelle strutture turistiche che daranno disponibilità. I volontari opereranno tutti i giorni 5 ore al giorno coordinandosi con gli enti locali territoriali per individuare le opere da svolgere sul territorio. Saranno organizzati da responsabili di campo Legambiente che monitoreranno lo svolgimento delle opere concordate e organizzeranno il tempo libero alla scoperta della cultura, dei paesaggi e dell'identità del territorio. I turni saranno organizzati per gruppi di 10/12 persone per una settimana.</p>
RISORSE STIMATE	<p>Attualmente non è possibile, considerato il carattere sperimentale dell'esperienza proposta e la variabilità dei periodi in cui potrebbe configurarsi, quantificare nel dettaglio i costi. Le risorse necessarie, in via indicativa sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attrezzature utili allo svolgimento delle opere (3 zappe, 3 rastrelli, 4 falcini, 1 decespugliatore con dpi, 3 pale, 2 picconi, 2 seghetti, 1 sega, 3 cesoie, 2 falci a manico lungo, tanica benzina, benzina, cassetta primo soccorso, pietra affila lame, etc.). Queste potrebbero essere acquistate da un ente partner ed utilizzati di volta in volta per le esigenze che emergeranno. - Responsabile di campo Legambiente (uno per turno) - Guide locali abilitate - Coordinamento, promozione campo - Segreteria per iscrizione volontari/volontarie - Vitto e alloggio (colazione inclusa nei costi della struttura ospitante). <p>I volontari pagheranno una quota utile al saldo dell'ospitalità presso le strutture ricettive e che verrà concordato. Necessario valutare la possibilità che i volontari si preparino pranzo e cena in una struttura dedicata. Questo aspetto è utile per una miglior condivisione degli obiettivi del campo e stimolare gli scambi culturali.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Legambiente Liguria in collaborazione con la struttura nazionale di Legambiente
SOGGETTI COINVOLTI	Strutture per l'ospitalità residenti nel Parco Nazionale, Enti locali territoriali, Associazioni territoriali
TEMPISTICA	2015-2019 Turni di una settimana, nel periodo autunno/inverno/primavera
MONITORAGGIO	n. volontari coinvolti metri di sentieri ripuliti e/o mantenuti

AZIONE 6.4	MARE² (mare al quadrato)
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	6 - 7
DESCRIZIONE	La pista ciclo-pedonale tra Framura Bonassola e Levanto è un palcoscenico unico in Liguria per godere lo spettacolo delle mareggiate (fare cioè 'wave

	<p>watching'). Merito di tale eccezionalità è la sinergia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fattori meteo-marini. Il levante ligure è esposto frontalmente al vento più forte per le mareggiate in Liguria (Libeccio), • fattori costieri. Varietà di profilo costiero e di batimetria esaltano le mareggiate, • fruibilità. Il percorso, in piano, è percorribile da chiunque e offre scorci mozzafiato sul mare per osservare le onde, • logistica. Da ciascuno dei tre paesi si accede comodamente al percorso. <p>Il Comune di Bonassola ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche divulgano le caratteristiche di tale primato verso una fruizione intelligente del percorso come 'teatro del mare', dove spettacolo e sicurezza diventano binomio indissolubile. Al momento esiste già un'esperienza pluriennale di divulgazione realizzata a Bonassola presso un ufficio del Comune di Bonassola/IENI-CNR come cartellonistica permanente e conferenze. Negli ultimi due anni si sta maturando esperienza verso le scuole, con un programma (conferenza + uscita sul campo) già sperimentato con successo.</p> <p>In parallelo alla 'wave watching experience' organizzata dal comune di Bonassola e CNR, si può pensare ad un nuovo "pacchetto turistico" capace di coniugare una eccellenza naturalistica o culturale legata al mare delle Cinque Terre da abbinare a quella del 'wave watching' del percorso Framura-Bonassola-Levanto.</p> <p>La formula 'MARE²' potrebbe essere così strutturata:</p> <p>giorno 1: arrivo della comitiva (scolaresca,..) a Bonassola e svolgimento della 'wave watching experience' secondo il modulo già rodato (conferenza al mattino, uscita su campo al pomeriggio), pernottamento a Bonassola, Levanto o Monterosso</p> <p>giorno 2: trasferimento alle Cinque Terre giorno 2 pomeriggio/sera, rientro della comitiva.</p> <p>In una versione iniziale il target figurabile è quello delle scuole, perché il bacino di utenza è ampio, i numeri sono importanti, l'azione è destagionalizzata, l'occasione di coniugare gita-istruzione-territorialità è attraente. In prospettiva si possono costruire pacchetti specifici rivolti ad altre categorie, come il turismo straniero, quello sportivo ecc..</p>
RISORSE STIMATE	<p>In fase di avvio, occorrerà valutare la disponibilità di fondi pubblici (in primis il comune di Bonassola, il Parco e la Regione Liguria) e privati disponibili a sponsorizzare l'iniziativa.</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	<p>Comune di Bonassola/CNR....(Benedetti)</p>
SOGGETTI COINVOLTI	<p>Parco, CEA</p>

TEMPISTICA	2015-2016
MONITORAGGIO	n. di escursioni organizzate n. di partecipanti

PRINCIPIO 7

Per migliorare la conoscenza dell'area protetta e gli aspetti di sostenibilità tra tutti quelli legati al turismo

AZIONE 7.1	FESTIVAL GLOCAL AMBIENTE
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	7
DESCRIZIONE	<p>Glocal Ambiente è un festival della comunicazione locale e internazionale. Un progetto centrato sulla cultura con una forte attenzione ai temi ambientali, turistici e al food. Un progetto di valorizzazione del territorio in vista di Expo 2015. Il festival si terrà entro la fine di Aprile per un periodo di tre giorni. Sono previsti incontri dibattiti, workshop, laboratori, camp, presentazioni, spettacoli e visite guidate.</p> <p>I temi di Glocal Ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambiente e comunicazione - ambiente e turismo - ambiente e scienza - ambiente e food <p>Si rivolge a: giornalisti e addetti alla comunicazione, operatori ambientali, amministratori, cittadini (In allegato il progetto)</p> <p>Gli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - offrire contenuti di qualità - creare occasioni di incontro tra operatori della comunicazione e addetti ai lavori - valorizzare il territorio del Parco quale miglior luogo per occuparsi di ambiente e biodiversità - fornire occasione di formazione per giornalisti garantendo i crediti obbligatori - diffondere una cultura ambientale e turistica <p>Il progetto Glocal Ambiente si sviluppa nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - festival (sarà il momento centrale del progetto, avrà molte iniziative collaterali orientate al turismo consapevole e al food - young Expo (realizzazione di laboratori dedicati al giornalismo con particolare taglio dedicato all'ambiente) - iniziative, turismo, comunicazione (pacchetti turistici natura e food in occasione delle giornate del Festival)

	- #Glocalforexpo (contest e concorsi sui principali social media)
RISORSE STIMATE	Circa € 20.000
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco – Ufficio comunicazione
SOGGETTI COINVOLTI	Partner Organizzativo Glocal News- Varese web Partner Locali istituzionali: Regione Liguria, Camera di Commercio, Comuni del Parco, Ordine dei Giornalisti, Ordine dei Geologi, Atenei Associazioni
TEMPISTICA	2015
MONITORAGGIO	n. di partecipanti

AZIONE 7.2	FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLE STRUTTURE RICETTIVE
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	5 - 4 - 7
DESCRIZIONE	<p>La preparazione del personale è fondamentale per veicolare le scelte del turista verso comportamenti sostenibili e attenti alla fragilità e peculiarità del territorio. Soprattutto ove prevista la prima colazione e la ristorazione, fondamentale è informare l'ospite su quelli che sono i prodotti identitari del territorio, riuscendo a comunicare le sue caratteristiche e le peculiarità. Veicolare la scelta del turista significa valorizzare le attività locali sottolineando la difficoltà di mantenere la tradizione considerate le caratteristiche orografiche delle Cinque Terre. Il visitatore deve essere, infatti, invitato a conoscere e acquistare il prodotto locale comprendendo che la sua scelta contribuirà alla manutenzione del territorio e dimostrandosi disposto a spendere maggiormente in quanto trattasi di prodotti di qualità. Per questa ragione, l'Ente Parco ritiene opportuno promuovere appositi percorsi formativi per la viticoltura e l'enologia rivolti agli operatori della ristorazione e della ricettività finalizzati all'analisi storico-culturale del territorio, con l'obiettivo di accrescere la preparazione del personale nell'ambito della ristorazione e della ricettività, anche in vista dell'adesione al Marchio di Qualità Ambientale.</p> <p>Elementi quali la professionalità, la competenza, la preparazione, la capacità comunicativa rappresentano un importante strumento per un servizio di qualità. Il gestore deve quindi stimolare la crescita professionale attraverso la partecipazione a corsi di specializzazione, e aggiornamento anche rispetto alle conoscenze delle lingue straniere promossi da enti accreditati.</p> <p>L'Associazione Italiana Sommelier ha tenuto il primo corso nella sede del Parco sulla viticoltura e l'enologia in occasione del quale i vignaioli locali hanno avuto la possibilità di raccontare le caratteristiche e la storia del proprio vino e della propria azienda. Altri incontri saranno effettuati in collaborazione con soggetti accreditati quali il Corpo Forestale dello Stato, per sensibilizzare gli operatori e dare loro le giuste disposizioni in materia di prevenzione incendi boschivi, rischio idrogeologico, sentieristica. Il gestore dovrà pertanto partecipare ai percorsi formativi o agli incontri promossi dal Parco trasferendo le conoscenze acquisite al</p>

	personale addetto.
RISORSE STIMATE	Per l'implementazione iniziale del Marchio è previsto un investimento di circa € 85.000, budget con parte del quale saranno avviate le diverse azioni del piano collegate allo sviluppo del Marchio
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco, attraverso enti formativi accreditati (es. Gesta srl)
SOGGETTI COINVOLTI	AIS, Corpo forestale, gestori/personale strutture.
TEMPISTICA	2015 - 2019
MONITORAGGIO	n. corsi n. partecipanti

PRINCIPIO 8

Per assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti

AZIONE 8.1	LABORATORI DIDATTICI INTERATTIVI SULLA EDUCAZIONE ALIMENTARE
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	8 - 7
DESCRIZIONE	<p>Organizzare laboratori didattici per gli alunni delle scuole primarie e secondarie sul tema dell'educazione alimentare organizzati dagli operatori del Centro di Educazione Ambientale del Parco Nazionale delle Cinque Terre nella sede di Manarola.</p> <p>Gli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - far conoscere le tipicità del territorio e la filiera produttiva a km0 (dalla materia prima al piatto) - educare ad un consumo consapevole delle risorse del territorio - favorire l'adozione di una alimentazione sana ed equilibrata - educare al consumo dei prodotti di stagione - valorizzare il rapporto uomo natura - evidenziare l'importanza di tutelare la biodiversità in agricoltura - insegnare le ricette della tradizione attraverso un approccio interattivo <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sezione dedicata sul sito del Parco Nazionale delle Cinque Terre - brochure del progetto - pannellistica con i principali prodotti, materie prime e piante del territorio
RISORSE STIMATE	Corsi gratuiti all'interno delle attività del CEA (finanziata da Ministero Ambiente)
SOGGETTO RESPONSABILE	CEA
SOGGETTI COINVOLTI	Parco, Consorzio ATI, scuole primarie e secondarie
TEMPISTICA	2015-2016
MONITORAGGIO	n. di laboratori n. di partecipanti

AZIONE 8.2	GESTIONE E RIDUZIONE DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AI CINGHIALI
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	8 - 3
DESCRIZIONE	<p>L'Ente Parco ha organizzato specifici servizi a favore dei residenti e delle realtà produttive agricole locali. L'ufficio biodiversità, in particolare, fornisce un servizio dedicato al contenimento dei danni provocati dalla fauna selvatica (in particolare i cinghiali) gestendo e facilitando anche le richieste di risarcimento da parte dei cittadini.</p> <p>Ogni anno viene inoltre elaborato il piano di controllo per le attività di selezione, approvato dall'Ispra, e compimento – con l'intervento del C.T.A. e della Polizia Provinciale – di attività di contrasto fino alla cessazione dell'emergenza agricola perdurata negli anni precedente e conclamata nel corso dell'estate 2012.</p> <p>Tra le attività previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istituzione di corsi di formazione dei nuovi selettori e rilascio delle relative abilitazioni; - fornitura recinzioni elettrificate; - attività di ulteriore razionalizzazione degli interventi ordinari (adozione di celle frigorifere); - concordare con i selettori la manutenzione delle strade interpoderali (con possibile coinvolgimento delle squadre antincendio) per una migliore attività di selezione dei cinghiali. <p>La problematica delle pressioni sul territorio attribuibili ai cinghiali è anche parte integrante di un progetto finanziato dal Ministero dell'Ambiente che prevede la messa a punto di un protocollo standard di monitoraggio del cinghiale e dei suoi effetti su particolari habitat ed ecosistemi (endemismi animali e vegetali o specie rare) proponendo possibili soluzioni o specifiche attività di prevenzione del danno.</p>
RISORSE STIMATE	Personale del Parco, finanziamento MATTM, € 75.000,00
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco – Ufficio biodiversità
SOGGETTI COINVOLTI	Università di Roma
TEMPISTICA	2014-2019
MONITORAGGIO	n. di segnalazioni danni/richieste di risarcimento

PRINCIPIO 9

Per accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale

AZIONE 9.1	PESCA TRADIZIONALE SOSTENIBILE NELLE CINQUE TERRE
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	9 - 7
DESCRIZIONE	<p>La Cooperativa Piccola Pesca di Monterosso, attraverso un apposito accordo con il Parco, si impegna ad avviare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio continuo delle condizioni ambientali e socio-economiche dell'area marina protetta e delle attività in essa consentite (impatti diretti ed indiretti); - attività legate a programmi di studio, monitoraggio e ricerca scientifica nei settori delle scienze naturali e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area; - supporto monitoraggio della segnaletica a mare dell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre; - svolgimento di attività didattiche rivolte ai più piccoli, per iniziare un cammino nel rispetto del mare e dei suoi abitanti per avvicinare i giovani alle problematiche legate alla salvaguardia del patrimonio ambientale in generale e a quelle del nostro mare in particolare; - divulgazione delle tecniche di pesca tradizionali del territorio delle Cinque Terre, mediante idoneo allestimento dei locali di cui alle premesse; - attività di promozione e valorizzazione del prodotto ittico locale, mediante idoneo allestimento dei locali - un servizio per il conferimento e la distribuzione a km zero dei prodotti ittici locali pescati all'interno dell'AMP, quale percorso gastronomico tipico del territorio; a tal fine l'Ente Parco inserirà nel Disciplinare del Marchio di Qualità Ambientale (MQA) politiche di valorizzazione del pescato locale mediante iniziative destinate ai ristoranti delle Cinque Terre, aderenti al MQA. <p>Saranno realizzate e favorite tutte quelle iniziative locale volte alla promozione e divulgazione della cultura gastronomica delle Cinque Terre legata alle tecniche di pesca tradizionale.</p> <p>In particolare sarà realizzato un calendario da divulgare attraverso i canali del Parco Cinque Terre nel quale saranno inserite attività a numero chiuso come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uscite di pescaturismo con i piccoli pescatori locali per favorire la conoscenza di questo mestiere antico • incontri di conoscenza del patrimonio ittico custodito nell'Area Marina Protetta delle Cinque Terre a cura dei suoi operatori. • laboratori di preparazione delle acciughe salate alla maniera di

	"Monterosso" presso ristoranti locali aderenti al progetto
RISORSE STIMATE	Risorse messe a disposizione dal Parco: € 20.000,00
SOGGETTO RESPONSABILE	Cooperativa Piccola Pesca di Monterosso
SOGGETTI COINVOLTI	Parco
TEMPISTICA	2015 - 2016
MONITORAGGIO	n. di iniziative realizzate n. di partecipanti

AZIONE 9.2	IL PESCATO LOCALE A TAVOLA
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	9 - 6
DESCRIZIONE	<p>Nelle Cinque Terre la pesca viene effettuata prevalentemente col gozzo e piccoli pescherecci, utilizzando la lampara, i palamiti o le reti. Attualmente esistono pochi pescatori professionisti, prevalentemente concentrati a Monterosso, dove sono riusciti a dare vita una Cooperativa locale. Il quantitativo del pescato è limitato sia per la conformazione della costa di tipo roccioso, sia per i mezzi necessari all'attività: la lunghezza delle reti è proporzionale alla dimensione delle imbarcazioni.</p> <p>Il settore della pesca alle Cinque Terre è molto complesso. Il problema maggiore, è che non esiste un vero mercato del pescato locale per motivi legati alla scarsa quantità di pesce disponibile e al prezzo del prodotto. Il Marchio intende, pertanto, sostenere il pescato locale cercando di favorire il legame tra i pescatori professionisti e il mondo della ristorazione che attualmente si approvvigiona da mercati ittici esterni al territorio.</p> <p>Al fine di creare una rete con i ristoratori delle Cinque Terre aderenti al Marchio, il Parco ritiene opportuno che i pescatori destinino una percentuale di pescato alla ristorazione locale ad un prezzo congruo. Parallelamente il ristoratore, al fine di sostenere l'attività, deve impegnarsi ad acquistare almeno una volta a settimana il prodotto. E' prevista, quindi, l'introduzione di pescato locale all'interno di un Menù del Parco nei ristoranti. Il Menù comunque deve, per quanto possibile, e sempre con la massima flessibilità, rispettare la stagionalità e la tipicità delle ricette.</p>
RISORSE STIMATE	Per l'implementazione iniziale del Marchio è previsto un investimento di circa € 85.000, budget con parte del quale saranno avviate le diverse azioni del piano collegate allo sviluppo del Marchio
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco - Ufficio biodiversità
SOGGETTI COINVOLTI	Pescatori locali - ristoratori
TEMPISTICA	2015 – 2019
MONITORAGGIO	n. di ristoratori coinvolti n. di pescatori coinvolti

AZIONE 9.3	RIQUALIFICAZIONE CASE LOVARA
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	9 - 4 - 3
DESCRIZIONE	<p>Case Lovara è un piccolo gruppo di case rurali nell'area di Punta Mesco, un sito di interesse comunitario all'interno del territorio del Parco delle Cinque Terre. Abbandonato da decenni, i pochi edifici addossati l'uno all'altro sono assai malandati ma almeno in parte recuperabili, al pari degli ampi terrazzamenti che permettevano di strappare al bosco la terra necessaria per alberi da frutto, vite e olivo.</p> <p>L'immobiliare che aveva acquisito i 60 ettari complessivi del lotto, di cui 58 di bosco e 2 di terrazzamenti, ha dovuto rinunciare al progetto di costruzione di abitazioni a uso turistico a seguito dei vincoli posti alla fine degli anni novanta dall'esistenza del Parco e nel 2009 ha deciso di donare al Fai il terreno e le case rurali.</p> <p>Il Fondo Ambiente Italiano, dopo aver provveduto ai lavori per la pulizia dei terrazzamenti attraverso convenzioni con le università di Firenze e Genova, ha stipulato un accordo con Il Parco, la Regione Liguria e i comuni di Monterosso al Mare e Levanto per far diventare Case Lovara un sito pilota per il recupero di un insediamento agricolo-rurale in un'area di interesse comunitario. Un'esperienza dunque che farà da apripista per altre analoghe nella valutazione delle interazioni e degli impatti delle attività agricole e rurali sugli ambienti naturali.</p> <p>Per gli escursionisti Case Lovara sarà, invece, un punto di ristoro e di accoglienza sul modello dei rifugi alpini: qualcosa di essenziale e di spartano per brevi soggiorni, servizi essenziali, vendita diretta dei prodotti agricoli per garantire l'autosufficienza della struttura. L'utilizzo della struttura e del terreno circostante verrà data in concessione a una o più cooperative per lo sfruttamento agricolo e boschivo, con l'obiettivo di riprendere l'attività agricola (cessata solo da alcuni decenni) e attivare una filiera del bosco nei 58 ettari di pertinenza.</p>
RISORSE STIMATE	Circa € 60.000 per la pulizia dei terreni, raccolti più di € 1.500.000 per la riqualificazione dell'edificio dalla Fondazione Zegna.
SOGGETTO RESPONSABILE	FAI
SOGGETTI COINVOLTI	Parco, Regione Liguria e i comuni di Monterosso e Levanto
TEMPISTICA	2015-2017
MONITORAGGIO	Ha coltivati n. presenze

AZIONE 9.4	ATTIVITA' A SOSTEGNO DEI NUOVI AGRICOLTORI
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	9 - 7
DESCRIZIONE	<p>Il Parco, attraverso un apposito bando, ha messo a disposizione (comodato d'uso a tempo determinato) due lotti di terreni agricoli incolti nel comune di Riomaggiore in località Corniolo, al fine di incentivare il loro recupero agricolo. È in corso da parte dell'agenzia delle entrate una valutazione preliminare del valore di un centinaio di terreni di proprietà del Parco che coprono una superficie complessiva di circa 66 Ha e potrebbero essere ceduti in futuro sempre al fine di una loro riconversione a fini agricoli.</p> <p>Sul territorio delle Cinque Terre ci sono poi alcune iniziative "private" portate avanti da Fondazioni ed Associazioni culturali sul recupero di terrazzamenti: l'Ente Parco agevola queste iniziative sostenendole attraverso le forze disponibili, anche economicamente, quando possibile. Ad esempio, a Ottobre 2014 è partita la campagna di raccolta fondi per il progetto T.R.A. Monti (terre restituite all'agricoltura). Il progetto prevede il recupero di terreni abbandonati nell'area di Tramonti e l'impianto di 1000-1.500 mq di nuovi vigneti tradizionali, che entreranno in produzione nel giro di cinque anni. Invece di limitarsi a finanziare la coltivazione, i soggetti possono anche partecipare sotto forma di volontariato ai lavori colturali. Un elemento complementare del progetto è infatti la possibilità di creare una "scuola" intorno alla attività di mantenimento dei terreni vignati e di trasformazione.</p> <p>Per lo sviluppo di attività lavorative legate ai mestieri tradizionali, dell'agricoltura in particolare, sono inoltre previste una serie di altre iniziative a partire dal 2015. In accordo con la Scuola Edile Spezzina e con la Fondazione Manarola Cinque Terre, questi ultimi attraverso i loro associati, insegneranno agli allievi della scuola la tecnica per la ricostruzione dei muretti a secco. Inoltre un protocollo di intesa tra Ministero della Giustizia e Ministero dell'Ambiente, consente l'impiego di popolazione detenuta per la cura e la preservazione dell'ambiente delle Cinque Terre.</p>
RISORSE STIMATE	<p>I bandi prevederanno l'alienazione dei terreni in comodato d'uso.</p> <p>Il costo del progetto T.R.A. Monti relativo ai primi cinque anni di avvio ed entrata in produzione dei nuovi vigneti è di circa € 35-40.000.</p> <p>Per le attività formative e di coordinamento delle varie iniziative si stima una spesa di circa € 5.000,00</p>
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco – Ufficio biodiversità
SOGGETTI COINVOLTI	Fondazione Manarola Cinque Terre, Associazione Per Tramonti, Scuola Edile Spezzina
TEMPISTICA	2015-2019
MONITORAGGIO	<p>Ha coltivati</p> <p>n. persone impiegate nell'attività agricola</p>

PRINCIPIO 10

Per monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi

AZIONE 10.1	MONITORAGGIO FLUSSI TURISTICI
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	10
DESCRIZIONE	<p>Il Parco, a partire dai dati già raccolti annualmente sulle vendite delle 5 terre card e dall'analisi effettuata all'interno del rapporto diagnostico, metterà a punto un sistema di monitoraggio annuale (con disaggregazione mensile) in grado di dare alcune indicazioni utili sui flussi turistici.</p> <p>I dati raccolti riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vendite della carta treno • vendite della carta parco • vendite di biglietti da parte dei battellieri • arrivi e presenze turistiche nelle strutture ricettive
RISORSE STIMATE	Personale interno al Parco
SOGGETTO RESPONSABILE	Parco - Direzione
SOGGETTI COINVOLTI	Ufficio turistico Provincia di La Spezia, Associazioni battellieri
TEMPISTICA	2015-2019

AZIONE 10.2	GESTIONE E INFORMAZIONE DEI TURISTI DA CROCIERA
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	10 - 5
DESCRIZIONE	<p>Il Parco Nazionale delle Cinque Terre e l'Autorità Portuale di La Spezia hanno siglato un Protocollo d'intesa sul turismo sostenibile (4 Agosto 2014) e l'apertura di due nuovi punti informazioni per la promozione condivisa, impegnandosi ad avviare azioni comuni e sinergiche per governare in modo sostenibile i flussi crocieristici che sempre più numerosi insistono sul territorio. Il Parco e l'Autorità Portuale istituiranno presso il "Punto di accoglienza crocieristi" un point informativo per i crocieristi che sarà attivato in concomitanza degli arrivi e delle partenze delle navi da crociera con lo scopo di creare un momento formativo per coloro che intendono recarsi nelle Cinque Terre. Per favorire la conoscenza delle peculiarità del territorio, ad esempio i progetti di recupero e salvaguardia come il mantenimento dei terrazzamenti e dei muretti a secco che identificano il territorio previsto l'allestimento di una vetrina dei prodotti tipici delle Cinque Terre e personale preparato ad offrire tutte le informazioni necessarie su come</p>

	<p>raggiungere e vivere il territorio, anche proponendo visite con guide esperte del Parco. A sua volta il Parco metterà a disposizione dell'Autorità Portuale, per una gestione delle rispettive attività promozionali, uno spazio presso la Stazione FS della Spezia. Tra gli impegni presi dai due Enti anche quello di organizzare congiuntamente almeno un evento internazionale all'anno al fine di favorire azioni di promozione consapevole del turismo crocieristico e creare scambi di buone pratiche con altre realtà simili. In particolare, si prevedono partecipazioni a manifestazioni di particolare rilevanza come Expo2015 e ad attivare sinergie di comunicazione e co-marketing.</p> <p>Per l'anno successivo è poi allo studio una fermata straordinaria sotto la banchina dell'arrivo delle navi da crociera del treno. La Stazione Marittima è difatti collegata alla rete ferroviaria attraverso binari oggi utilizzati per il traffico merci. La previsione è quella di dedicare treni per l'utenza crocieristica che siano in alternativa al traffico dei treni di linea</p>
RISORSE STIMATE	Risorse stimate per la realizzazione delle installazioni e la gestione (annuale) degli info point: € 30.000
SOGGETTO RESPONSABILE	Autorità Portuale di La Spezia
SOGGETTI COINVOLTI	Parco, Ferrovie dello Stato
TEMPISTICA	2015-2019
MONITORAGGIO	n. di pacchetti

AZIONE 10.3	NUOVA CARTA MULTISERVIZI
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	10
DESCRIZIONE	<p>La Cinque Terre Card è finalizzata a consentire la fruizione dei servizi erogati dall'Ente Parco Nazionale delle 5 Terre e costituisce una sorta di autofinanziamento. Il ricavato delle 5 terre Card è finalizzato in via prioritaria al mantenimento e al recupero del territorio nonché a consentire i servizi di mobilità sostenibile all'interno del Territorio.</p> <p>Le Cinque Terre Card si suddividono in due macrotipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cinque Terre Card Treno Multiservizi - Cinque terre Trekking Card. <p>Le carte, al fine di promuovere un turismo più sostenibile e attento alle peculiarità del territorio, introducono alcune novità: la navigazione ad internet WI-FI negli Hot Spot del Parco; la partecipazione al calendario di escursioni con guide ambientali e turistiche alla scoperta della rete sentieristica e delle aziende vitivinicole dove si producono i vini Cinque Terre DOC; la partecipazione ai laboratori del Centro di Educazione Ambientale del Parco.</p> <p>Cinque Terre <u>Card Treno Multiservizi</u>:</p>

Tipologia	Prezzo al Pubblico	Caratteristiche	Servizi comuni offerti	
Cinque Terre Treno Multiservizi 1 giorno Adulti	12,00	Persone tra i 18 e i 70 anni non compiuti	L'accesso in seconda classe dei treni regionali veloci (esclusi i treni IC/ICN/FI) nella tratta La Spezia-Levanto; L'accesso all'area del Parco;	
Cinque Terre Treno Multiservizi 2 giorni Adulti	23,00			
Cinque Terre Treno Multiservizi Ragazzi	7,30	Ragazzi tra i 4 e i 12 anni	Visite guidate secondo programmazione; L'utilizzo del Servizio Bus gestito da ATC all'interno dei Paesi; Uso dei servizi igienici a pagamento. La partecipazione ai laboratori del Centro Educazione Ambientale del Parco; La navigazione ad interne wi-fi negli hot-spot del Parco; L'ingresso con tariffa ridotta ai musei civici della Spezia Tutte le carte sono valide fino alle 24.00 del giorno di convalida(per le 2 giorni fino alle 24.00 del giorno successivo al giorno di convalida). Ogni carta deve essere convalidata presso le apparecchiature validatrici di Trenitalia al momento di effettuare il primo viaggio in treno.	
Cinque Terre Treno Multiservizi Anziani	9,70	Persone sopra i 70 anni compiuti		
Cinque Terre Treno Multiservizi Famiglia	31,50	Nuclei famigliari composti da 2 adulti e 2 ragazzi tra i 4 e i 12 anni		
<u>Cinque terre Trekking Card</u>				
Tipologia	Prezzo al Pubblico	Servizi offerti		
Cinque Terre Trekking Card 1 giorno Adulti	7,50	Persone tra i 18 e i 70 anni non	L'accesso all'area del Parco;	

	Cinque Terre Trekking Card Aggregata Gruppo	5,00	Dalla 26^ persona dei gruppi.	L'ingresso con tariffa ridotta ai musei civici della Spezia Tutte le carte sono valide fino alle 24.00 del giorno di convalida(per le 2 giorni fino alle 24.00 del giorno successivo al giorno di convalida). Le carte saranno convalidate con apposito timbro al momento del primo utilizzo.
--	--	------	----------------------------------	---

La vendita delle Cinque Terre Card Trekking e le Cinque Terre card Treno Multiservizi e la gestione dei seguenti centri di accoglienza, informazione e promozione turistica è stata data in affidamento al "Ambiente Turismo e Impresa 5 Terre Consorzio" tramite bando di gara europea.

- Stazione FS di La Spezia;
- Riomaggiore: Internet, Lavaccio; stazione FS;
- Manarola: Stazione FS e ingresso sentiero per Corniglia;
- Corniglia: Stazione Fs e ingresso sentiero per Manarola e Vernazza;
- Vernazza: Stazione Fs e ingresso sentiero per Corniglia e Vernazza;
- Monterosso: Stazione Monterosso e ingresso sentiero per Vernazza;
- Levanto: Stazione Levanto.

La vendita delle Cinque Terre Card Trekking e le Cinque Terre card Treno Multiservizi, inoltre è effettuata anche da 2 Consorzi che si trovano all'interno del territorio dell'Ente Parco dietro stipula di Convenzione.

Le Carte Treno Multiservizi sono vendute anche dai punti vendita di Trenitalia tramite stipula di Convenzione tra l'Ente Parco Nazionale 5 terre e Trenitalia.

Le prossime revisioni delle tariffe, dovranno incentivare l'acquisto di carte valide per più giorni in modo da avvantaggiare chi soggiorna sul territorio per periodi più lunghi nei confronti di chi si sposta sul territorio soltanto giornalmente senza pernottare. Per quanto riguarda la distribuzione, potranno essere coinvolte le strutture ricettive, in particolare quelle che, una volta a regime, avranno ottenuto il Marchio di Qualità Ambientale.

RISORSE STIMATE	Risorse messe a disposizione dal Parco (che verranno recuperate con la vendita delle carte): € 63.000,00
SOGGETTO RESPONSABILE	Trenitalia
SOGGETTI COINVOLTI	Parco, Consorzio ATI – Consorzio Cinque Terre –Consorzio Occhio blu – ATC

TEMPISTICA	2015-2016
MONITORAGGIO	n. carte vendute

AZIONE 10.4	CARTA BLU - TRASPORTO CON VAPORETTI IN AMP
PRINCIPIO DI RIFERIMENTO	10 - 5 - 3
DESCRIZIONE	<p>Il Parco e il Consorzio Marittimo Turistico 5 Terre – Golfo dei Poeti (che svolge attività di trasporto marittimo passeggeri nella Riviera di Levante collegando tra l'altro con le proprie imbarcazioni, i paesi di Riomaggiore, Manarola, Vernazza, Monterosso) intendono perseguire la strada della difesa, della valorizzazione e della tutela del territorio delle Cinque Terre della sua cultura e delle sue tradizioni quale patrimonio dell'umanità, e dell'ecosistema dell'Area Marina Protetta.</p> <p>Il Consorzio, nel contesto complessivo di attivazione di iniziative finalizzate in particolare allo sviluppo sostenibile ed alla conservazione naturalistica dell'ambiente marino, si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - completare il programma di adeguamento degli impianti sulle proprie motonavi mediante l'installazione di casse per la raccolta ed il conferimento dei liquami di scolo e di sentina, nonché di motori a quattro tempi a ridotto impatto ambientale relativamente alle emissioni gassose ed acustiche - pubblicizzare in Italia ed all'estero, nell'ambito delle manifestazioni fieristiche a cui parteciperà, le attività del Parco con materiale fornito dal Parco stesso e con modalità da concordarsi tra le parti di volta in volta - a integrare il rilascio dei biglietti di accesso ai battelli con materiale informativo fornito dall'Ente gestore nei termini disposti dallo stesso - alla diffusione attraverso le proprie motonavi di informazioni, anche mediante comunicazioni acustiche e/o di altri materiali cartacei e/o su base informatica, preventivamente concordati con l'Ente Parco. <p>Il Parco provvederà ad inserire nel proprio circuito volto a razionalizzare la mobilità integrata all'interno delle Cinque Terre una "<u>Carta Blu</u>" comprensiva del trasporto in battello a seguito di un importo. La carta consentirà all'utente di usufruire del battello solo ed esclusivamente nel tratto di collegamento fra i paesi delle Cinque Terre.</p> <p>L'Ente provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisporre opportuni espositori contenenti materiale divulgativo del Parco e dell'Area Marina Protetta da collocare all'interno delle biglietterie del Consorzio; - a considerare il Consorzio quale partner preferenziale per ogni iniziativa inerente il trasporto marittimo turistico anche per lo svolgimento di particolari attività a mare di promozione e divulgazione, garantendo sufficiente preavviso. Le tariffe da applicare verranno stabilite di volta in volta di comune accordo.
RISORSE STIMATE	Risorse messe a disposizione dal Parco (che verranno recuperate con la vendita

	delle carte): € 20.000
SOGGETTO RESPONSABILE	Consorzio Marittimo Turistico 5 Terre – Golfo dei Poeti
SOGGETTI COINVOLTI	Area Marina Protetta
TEMPISTICA	2015 – 2016
MONITORAGGIO	n. carte vendute